

Armi misteriose a Gaza: microtecnologie per amputazioni

Inchiesta a cura di *Maurizio Torrealta* Giovedì 4 Giugno ore 23,33 su *Rainews24*

«Ho esaminato le immagini, gli spettri e le tabelle dei campioni che avete preso a Gaza dopo la recente guerra e mostrano con molta chiarezza che sono state utilizzate in quel posto delle armi basate su nano sistemi. Questa è una delle prime prove evidenti che i nano sistemi, soprattutto i nano tubi a carbonio, possono essere utilizzati con efficacia distruttiva molto forte. A mia conoscenza è il primo caso sperimentato sul campo durante un atto bellico». Così ha commentato il Prof. Alberto Breccia Fratadocchi, membro del Comitato Scientifico dell'organizzazione per la proibizione delle armi chimiche (Opac), le analisi dei campioni delle armi misteriose usate a Gaza nell'ultimo conflitto.

I campioni sono stati raccolti dal documentarista Manolo Lupicchini per la trasmissione di Riccardo Iacona «Presadiretta» e portati ai laboratori dell'università di Ferrara per essere analizzati. Le analisi sono terminate qualche settimana fa ed ora è la redazione *Investigativa* di *Rainews24* e riprendere il percorso dell'inchiesta con approfondite interviste sui risultati delle analisi e sulle caratteristiche delle ferite misteriose incontrate dai medici che hanno operato allo Shifa Hospital a Gaza. Due medici norvegesi, il dott. Erich Foss e il dott. Gilbert Mads, che hanno operato in quell'ospedale durante il conflitto, raccontano di aver spesso trattato arti inferiori mutilati all'altezza del femore senza tracce di frammenti di metallo o proiettili, con una insolita morfologia del tessuto organico che appare cauterizzato e non risponde alle cure.

Le analisi presso i laboratori dell'università di Ferrara dei tre frammenti degli ordigni misteriosi hanno mostrato: una lega di metalli, un'agglomerato di fosfati fusi e un frammento di Carbonio. Quest'ultimo, ad un'analisi microscopica, ha rivelato la presenza di micro tubi di carbonio, cavi, sui quali sono state rilevate sostanze chimiche, in particolare magnesio. Il caricamento di micro tubi di carbonio, secondo il prof. Alberto Breccia aumenterebbero, fino cinque volte la potenza del materiale chimico, riducendo il peso dell'ordigno.

L'ordigno, secondo le testimonianze raccolte, viene sganciato da aerei teleguidati ed è in grado di colpire con estrema precisione aree di pochi metri, all'interno delle quali ha conseguenze letali, senza creare danni collaterali nelle aree circostanti.

Nell'inchiesta vengono fatte ipotesi sul funzionamento delle diverse nuove armi usate nel conflitto e sui sofisticati processi fisici che vengono utilizzati, ma la caratteristica comune di questi nuovi ordigni è quella di utilizzare micro tubi di carbonio caricati di sostanze chimiche e questo fatto potrebbe essere interpretato come una violazione del trattato internazionale del 1993 e delle integrazioni del 1997, che proibisce l'uso di armi chimiche.

Sempre sulle armi chimiche in un commento di Angelo Baracca*

Cari tutti,
spero che abbiate visto, o vediate in Internet, il servizio di Torrealta per *Rainews24* sulle armi misteriose a Gaza. Non ho ricevuto oggi nessuna reazione, ma ritengo importante fare qualche breve commento. Io sono sempre più agghiacciato (non so trovare un termine adeguato) per gli orrori che il «progresso» (?) tecnologico al servizio della guerra sta realizzando! Vorrei suonare
**(Ricevuto per e-mail il 06/06/09)*

un'ennesima sveglia perché mi convinco sempre di più che siamo sull'orlo dell'abisso della barbarie più sfrenata e sconsiderata. I militari sanno bene che qualsiasi «avanzamento» in questo campo sarà seguito (se non preceduto) dalle altre potenze militari. Per cui il dubbio serio che mi sorge è che questi orrori non siano destinati tanto alle altre potenze quanto piuttosto alle situazioni di crisi, alle popolazioni deboli e già vessate, per annullare barbaramente qualsiasi (inevitabile e sacrosanta) ribellione, se non per cercare davvero di cancellare dalla faccia del pianeta moltitudini di esseri umani che saranno sempre più incompatibili con il pur precario futuro dei potenti, a meno che non si voglia davvero cambiare radicalmente direzione! Tanto ormai si fa passare il luogo comune che il valore della vita umana (e di tutti i suoi diritti, pur proclamati solennemente, quanto ipocritamente) è inversamente proporzionale al grado di pigmentazione della pelle o alle radici nel Terzo o Quarto Mondo.

Ho raccolto altre voci o indiscrezioni su orripilanti utilizzazioni delle nanotecnologie (in cui parrebbe essere coinvolta - ma guarda un po' - l'Università di Tel-Aviv), come - è un esempio - la possibilità di far penetrare nei tessuti profondi nanotrasportatori di sostanze tossiche o velenose che si libererebbero lentamente facendo morire il soggetto senza una causa apparente (ovviamente ci venderanno POI le applicazioni mediche). Ma credo che non siamo in grado di immaginare gli orrori che stanno mettendo a punto le migliaia di scienziati dei laboratori militari (e di quelli civili che hanno lucrosi contratti di collaborazione).

Credo che la sola possibile via che abbiamo per cercare almeno di contrastare questi programmi sia di dare la massima diffusione a tutte le informazioni per creare qualche forma di reazione sociale e di mobilitazione.

Quanto ho detto sarebbe già troppo, ma mi sembra che questa occasione sia opportuna per ritornare anche su altre forme di aggressioni alla salute e all'ambiente, che invece si cerca di fare passare con il tacito assenso della popolazione, debitamente disinformata e ingannata. Da anni cerco di lanciare un allarme sul gravissimo (quanto taciuto) inquinamento radioattivo dell'atmosfera terrestre (ne ho trattato, con molte referenze, sul mio ultimo libro sul nucleare), legato all'aumento ormai inequivocabile delle patologie tumorali. In particolare, con grave ritardo mi sono imbattuto sulle Raccomandazioni dello *European Committee on Radiation Risk* del 2003, nelle quali venivano seriamente, e scientificamente, criticate le norme e le procedure dell'ICRP, denunciando discrepanze di fattori 100 o 1000, e rovesciandone la filosofia di fondo. Spero di fare cosa gradita a qualcuno riassumendo di seguito alcuni passi salienti. Non vorrei apparire eccessivamente retorico ricordando una cosa che mi sembra che di solito dimentichiamo. Ormai il nucleare ci appare un campo normale, di utilizzazione e di ricerca. Sarebbe il momento di ricordare che invece la natura sulla faccia della Terra non utilizza - se non in forme del tutto marginali - i processi del nucleo atomico, che invece sono fondamentali nell'universo, ma a distanza di anni luce! Non possiamo quindi credere a nessuna delle fandonie che ci promettono nel futuro l'eliminazione di radioisotopi artificiali. Il solo modo di limitare i rischi inevitabili del nucleare è di chiudere definitivamente per sempre tutte le utilizzazioni energetiche (guardate i punti tre e quattro seguenti), riconsiderando con altri criteri le applicazioni mediche o terapeutiche.

Mi scuso per il lungo messaggio, un saluto a tutti

Angelo Baracca

I RISCHI DI GUERRA NUCLEARE:

Prospettive e problemi del nuovo scenario internazionale

Angelo Baracca

Dopo il crollo dell'URSS siamo stati inondati da fiumi di retorica sulla fine della barbarie e le magnifiche sorti della democrazia (portata, a dire il vero, a suon di bombardieri, missili e proiettili ad uranio impoverito!). Le speranze che il mondo sarebbe stato liberato definitivamente dagli armamenti nucleari sono sfumate in pochi anni; queste armi sono invece considerate oggi come utilizzabili in un conflitto, perfino a scopo preventivo, e nuovi Paesi si sono dotati di armi nucleari (India, Pakistan, Corea del Nord), mentre il poderoso arsenale di Israele rimane ancora il «segreto di Pulcinella».

La crisi economica internazionale si intreccia con la crisi delle risorse del pianeta (combustibili fossili, acqua, cibo ecc.), la lotta per il controllo delle aree strategiche e le crisi internazionali ricorrenti, aumentando ulteriormente i rischi di guerre. La persistenza di enormi arsenali di armamenti e di materiali nucleari mantiene altissimo il rischio di un olocausto nucleare: le lancette dell'Atomic Clock con cui il Bulletin of the Atomic Scientists indica la prossimità di questo evento rimangono ostinatamente ferme a 5 minuti dalla mezzanotte (nel 1991 erano state ritirate a 22 minuti): il rischio è calcolato non solo relativamente al nucleare, ma anche alla crisi climatica e alla biosicurezza.

Risuona ancora l'allarme lanciato il 4 gennaio 2007 sul Wall Street Journal da «insospettabili» rappresentanti dell'establishment quali Henry Kissinger (Segretario di Stato 1973-77), George Shultz (Segretario di Stato 1982-1989), William Perry e Sam Nunn.

Oggi vi sono segnali di cambiamento del quadro politico internazionale, ma per quanto riguarda lo stato e le prospettive degli armamenti nucleari è necessario usare molta prudenza. Dalla metà degli anni '90, e ancor più dopo il faticoso 9/11, il ritmo di riduzione del numero delle testate è rallentato. Le testate strategiche operative sono oggi circa 3000 per gli Usa e 3500 per la Russia: ma vi è un numero ulteriore, ed incerto, di testate tattiche, che potrebbero ammontare rispettivamente a più di 500 e di 2000, e che per ora non rientrerebbero nelle riduzioni previste. Vi è poi una grande quantità di testate rimosse – di scorta, inattive di risposta o in attesa di smantellamento – che porta il numero di testate Usa a quasi 10.000 e russe a quasi 14.000.

Alcune decisioni, per Obama come per Medvedev, saranno obbligate e non necessariamente segnali di apertura, perché nei prossimi anni vi sono scadenze naturali che lascerebbero terra bruciata nel regime di non proliferazione: alla fine del 2009 decadrà il trattato Start-1, il solo che rimane del regime che regola le armi nucleari strategiche (dopo che il più avanzato Start-2 fu disdetto da Bush nel 2002); la quinquennale Conferenza di revisione del Trattato di non proliferazione (Tnp) nel 2010 sarà la prova del fuoco delle reali volontà degli Usa, dopo che la precedente conferenza fu pressoché boicottata (e l'accordo strategico con l'India, potenza nucleare fuori dal Tnp, è sembrato un siluro contro il trattato); è urgente la ratifica del trattato di messa al bando dei test nucleari (Ctbt), che gli Usa bocciarono nel 1999; nel 2012 scadrà il «Trattato di Mosca» (Sort), firmato nel 2002 da Bush e Putin. È difficile pensare che questi vuoti vengano colmati senza riduzioni degli armamenti nucleari.

Circa 25.000 testate sono ormai un peso inutile e anacronistico per Usa e Russia: forti riduzioni sono inevitabili, ma non sarà ovvio interpretarle. L'orientamento che sembra trapelare, di ridurre il numero delle testate operative a 1000 per parte, non è una grande novità (era stato avanzato dalla Russia ma era caduto nel vuoto), e occorrerà capire che cosa significhi realmente.

Che cosa accadrà per le testate che saranno rimosse? Fino ad oggi le riduzioni sono avvenute più sulla carta che in termini reali perché in Usa hanno trasferito la proprietà delle testate dal Dipartimento della Difesa a quello dell'Energia, lasciandone la maggior parte nelle basi in cui erano perché il secondo non ha la capacità di immagazzinarle: mentre la capacità di smantellamento è ridotta a poche centinaia all'anno negli Usa (e ancor meno in Russia), perché l'attività principale della Pantex Plant è l'estensione della vita operativa delle testate.

Più che il numero conta poi lo stato operativo, perché ancora oggi un migliaio di testate per parte sono in stato di allerta, come durante la Guerra Fredda, pronte al lancio su allarme e puntate su obiettivi strategici dell'«avversario»: con enormi rischi di scatenare la guerra nucleare per errore. Ma soprattutto, quale sarà l'evoluzione dei sistemi militari e, al loro interno, delle dottrine sull'uso delle armi nucleari? La tendenza fino ad oggi è stata di creare un sistema offensivo più efficiente e pericoloso: per questo scopo potrebbe essere opportuno un numero minore di testate, integrato con sistemi di difesa antimissile e sistemi d'arma basati nello spazio. Obama invertirà la tendenza? Forse congelerà le installazioni dello Scudo antimissile in Europa ma difficilmente potrà arrestare lo sviluppo in atto di queste difese, che consistono in una miriade di sistemi a tutti i livelli (Layered Missile Defense). I rischi di un olocausto nucleare sono oggi talmente gravi che potrebbero anche aggravarsi se i sistemi militari diverranno più complessi e articolati, sia pure con un numero minore di testate nucleari, ma integrate in molteplici sistemi innovativi: le difese missilistiche e le armi basate nello spazio costituiscono un salto qualitativo paragonabile all'introduzione dagli anni '60 dei missili balistici intercontinentali in sostituzione dei bombardieri nucleari strategici. La complessificazione del sistema lo rende meno controllabile e più soggetto a reazioni per errore. E si fermeranno i progetti di nuovi sistemi d'arma con capacità nucleare (vedi F-35)?

I passi più importanti per abbassare la tensione nucleare ed avviare un vero processo di disarmo nucleare sarebbero un'assoluta trasparenza e misure concrete per ridurre lo stato di allerta delle testate (ad esempio, separare i componenti in modo che siano necessari giorni o settimane per riattivare le testate). A queste scelte è legato il problema della proliferazione nucleare. Gli occhi di tutti sono puntati sulle mosse di Obama verso l'Iran: ci auguriamo che siano reali, ma rimarranno molto limitate se non cambierà radicalmente anche l'atteggiamento verso Israele, il cui arsenale nucleare rimane il macigno più pesante sulla strada non solo di una nuova politica per l'Asia e il Mediterraneo ma del disarmo nucleare. Vedremo poi se Obama frenerà davvero i programmi di rilancio del nucleare civile e se per gestire l'enorme quantità di scorie riprenderà il riprocessamento del combustibile, che produrrebbe ulteriori quantità di plutonio.

Last but not least, sarà determinante la politica della nuova Amministrazione sulla NATO, sia per quanto riguarda il nuovo concetto strategico e il ruolo delle armi nucleari sia per invertire la politica di accerchiamento della Russia.

Senza dubbio la nuova Amministrazione cambierà la politica degli Stati Uniti; forse non esporterà più la democrazia a suon di bombe (Afghanistan e Pakistan saranno il banco di prova) ma non potrà tradire il compito di mantenere la supremazia degli Usa. Mentre regala trilioni alle banche, non potrà certo fare uno sgarbo all'industria bellica!

Stato delle forze nucleari mondiali 2008

<i>Paese</i>	<i>Strategiche</i>	<i>Non-Strategiche</i>	<i>Operative</i>	<i>Arsenale</i>
Russia	3,083	2,079	5,162	14,000 ^a
Usa	3,575	500 ^b	4,075	5,400 ^c
Francia	300	n.a.	~300	300 ^d
Cina	180	?	~193	240 ^e
Gran Bretagna	160	n.a.	<160	185 ^f
Israele	80	n.a.	n.a.	80
Pakistan	60	n.a.	n.a.	60
India	50	n.a.	n.a.	50
Corea del Nord	<10	n.a.	n.a.	<10 ^h
Totale:	7,698 ⁱ	2,589 ⁱ	9,890 ⁱ	20,325 ⁱ

^a - La stima delle dimensioni e della composizione dell'arsenale della Russia è gravato da considerevoli incertezze ed è basato sui livelli della Guerra Fredda, i ritmi di smantellamento successivi e informazioni ufficiali russe. Forse un quarto (~3,000) delle testate elencate come immagazzinate possono essere in attesa di essere smantellate.

^b - Approssimativamente 200 testate, incluse probabilmente alcune testate non attive, sono schierate in Europa..

^c - Altre testate di riserva, stimate in circa 5000, sono state formalmente rimosse dall'arsenale del Department of Defence dalla fine del 2007. Per il momento esse rimangono nelle loro basi, ma saranno portate nel magazzino centrale entro il 2012 e smantellate entro il 2023. Inoltre, sono immagazzinati più di 12.000 pits di plutonio.

^d - Si pensa che la Francia abbia anche una piccola quantità di testate di riserva (spare). Un'ulteriore riduzione annunciata dal Presidente Sarkozy nel marzo 2008 ridurrà l'arsenale a poco meno di 300 testate nel 2009.

^e - Molte testate «strategiche» sono per uso regionale. Lo stato dell'arsenale nucleare non-strategico cinese è incerto. Alcune testate schierate possono essere non pienamente operative. Testate addizionali sono immagazzinate, per un arsenale complessivo di circa 240 testate.

^f - Rimangono solo 50 missili, per un massimo di 150 testate. «Meno di 160» testate sono riportate come «operativamente disponibili», ma esiste probabilmente anche un piccolo numero di riserva. Per armare tre SSBN sono necessari 48 missili con un massimo di 144 testate. Un sommergibile dotato di «fino a 48 testate» è in pattugliamento in ogni momento. In aggiunta alle testate operativamente disponibili la Gran Bretagna ha probabilmente una riserva non attiva.

^h - Non vi è nessuna evidenza pubblica che la Corea del Nord abbia reso operativa una capacità nucleare.

ⁱ - Le somme numeriche possono non tornare a causa di arrotondamenti e incertezze sullo stato operativo dei quattro Paesi nucleari minori e l'incertezza sulla dimensione dell'arsenale complessivo di tre delle cinque potenze nucleari iniziali.

Segnalazioni

Antinucleare

Eco tecno, n. 2, supplemento a Modus Vivendi n. 7 luglio agosto 2008

Jacopo Fo presenta questo secondo numero di questo periodico che esce come supplemento a Modus Vivendi e in questo numero tratta, tra le altre cose, di: *Perché non ha senso costruire centrali nucleari*.

CeDoc rassegna, n. 132 € 5,00

Numero monografico sul nucleare che alterna l'informazione e la riflessione sulla situazione odierna e gli scenari futuri con la memoria di alcune delle grandi tragedie imposte all'umanità dal delirio di onnipotenza atomica, memoria che dovrebbe essere viva e vigile nell'immaginario di tutti.

Gli articoli pubblicati sono di: *G. Mattioli e M. Scalia, A. Baracca, M. Dinucci, P. Greco, Greenpeace, H. Jaenecke, E. Bertozzi, G. Le Guelfe, F. Accame, C. Cossu, A. Drago, A. Marrescotti, S. Liberti, N. Rinaldi*.

M. Bersani, Nucleare: se lo conosci lo eviti, Una battaglia per il diritto al futuro, Edizioni Alegre 2009, pp. 118 € 12,00

Viene dimostrato in dettaglio, oggi come allora, che gli argomenti portati a favore sono inconsistenti: non è vero che il nucleare sarà l'energia del futuro, che è economicamente competitivo, che serve a ridurre le emissioni di gas serra e che non ci siano alternative.

Culture

F. Laplantine e A. Nouss, Il pensiero meticcio, Elèuthera 2006, pp. 102 € 9,00

Melting-pot, patchwork, culti sincretici, cucina internazionale, world music... la progressiva diffusione di questi termini e di questi fenomeni testimonia di un radicale mutamento culturale che ha portato alla nascita di un mondo meticcio dove le dimensioni locali s'intrecciano irreversibilmente con la dimensione

globale.

Crollano le barriere, gli individui circolano liberamente e si mescolano fra di loro in una babele di lingue, razze, idee, usi e costumi differenti.

Questa ibridazione culturale non è certo un fenomeno nuovo, ma il suo impatto sulla contemporaneità è crescente. Lo provano le roventi polemiche sulla società meticciosa, che alcuni vedono come una risorsa e altri come una contaminazione. Il meticcioso, o métissage, proposto da Laplantine e Nouss ci offre delle chiavi di lettura per capire il processo in atto. Se infatti talune derive spingono verso un annullamento delle differenze, ormai fuse nel calderone del «mondo globale» e del «pensiero unico», altre invece offrono gli strumenti teorici per comprendere e pensare le crisi di un mondo in rapido cambiamento, in cui è quanto mai necessaria l'apertura allo scambio, al dialogo, all'interazione.

M. Ag Assarid, Non ci sono ingorghi nel deserto, Cronache di un tuareg in Europa, EMI 2007, pp. 204 € 10,00

Il libro, ricco di aneddoti, ci induce a una riflessione profonda sulle diverse culture, il nostro modo di vivere e sulla cultura e l'arte di vivere nel deserto.

Il pane in festa, Tra i popoli e le culture, Sinos 2008, pp. 160 € 10,00

In questo libro sono raccolte esperienze che vengono da Paesi diversi e riguarda un alimento antichissimo indispensabile per tutti i popoli del mondo: il pane.

Così il pane diventa elemento di intercultura, che parla di tradizioni e simboli, invita allo scambio e favorisce i rapporti umani e la conoscenza di popoli che si incontrano.

C. Brunelli, G. Cipollari, M. Pratissoli, M. G. Quagliani, Oltre l'etnocentrismo, I saperi della scuola al di là dell'Occidente, EMI 2007, pp. 285 € 13,00

L'emergere di una società multietnica e multiculturale ha trovato nella scuola il luogo di maggiore visibilità, mettendo in discussione curricula e paradigmi educativi.

L'obiettivo ora è di superare la mera: «diffusione di pratiche di accoglienza e l'inserimento di pedagogie compensatorie, che esaltano l'alterità in chiave esotica e folcloristica». Questo volume, che raccoglie i contributi di specialisti di diverse discipline e le esperienze di docenti e scuole, offre un rinnovato approccio metodologico-didattico, progetti di sperimentazione, esemplificazioni. L'ampia e organica documentazione presentata nel testo costituisce un'avventura intellettuale e umana che apre scenari educativi inediti.

A cura di *M. G. Profeti*, **La maschera e l'altro**, Alinea 2005, pp. 488 € 30,00

Il seminario «La maschera e l'altro» si è tenuto presso la facoltà di Lettere dell'Università di Firenze con lo scopo di indagare a livello antropologico, storico e letterario i fenomeni di distorsione delle culture altre. Rispecchiandoci ci dividiamo nelle nostre maschere interiori e tuttavia dobbiamo riconoscerci: il negro, il turco, il selvaggio, lo straniero, il capitano vanaglorioso, il cavaliere, l'alterità come donna (la pazza, la schiava armena e la sposa persiana) sono le maschere in cui ci proiettiamo. L'altro siamo noi.

Donne

E. Varikas, **Il sesso e il genere**, L'esclusione delle donne nelle società moderne, Edizioni Alegre 2009, pp. 126 € 15,00

L'autrice analizza la categoria del sesso in termini di rapporti sociali e di potere, evidenziando le «differenziazioni» piuttosto che le «differenze».

L'autrice sottolinea come il genere sia un principio organizzatore della politica che divide e ordina la diversità umana in due gruppi costituiti in modo gerarchico e autoritario. Il genere e il sesso possono essere invece utilizzati come ricerca per una autodefinizione democratica dei cittadini e delle cittadine.

E. Lotta, **A modo mio**, Donne fra creatività e potere, Edizioni Magi 2007, pp. 413

€ 38,00

Propone un'attenta e obiettiva analisi della condizione delle donne nella società contemporanea attraverso il pensiero e i movimenti di liberazione delle donne. L'autrice ribadisce che, se il mondo va salvato, bisogna permettere che le donne contribuiscano «a modo loro», con le loro idee, le pratiche e l'autorevolezza di una creatività troppo a lungo ignorata. Rispetto reciproco, intelligenza e amore sono i presupposti per lavorare tutti insieme per travalicare un sistema tutto al maschile, i cui danni materiali si equivalgono a quelli orali ed esistenziali.

B. Giacomini, S. Cherotti, **Donne in filosofia**, Percorsi della riflessione femminile contemporanea, Il Poligrafo 2005, pp. 170 € 17,00

Attraverso vari contributi di diverse studiose che analizzano il ruolo femminile nella filosofia, le autrici affrontano l'argomento da vari punti di vista e ribadiscono la necessità di restituire voce e visibilità a tutto quello che le donne hanno detto malgrado la loro assenza dalla tradizione filosofica.

BILANCIO FINALE

Alla fine non resta altro che piccole cose
piccole parole, gesti, un mezzo sguardo,
delle sfortune resta il ricordo,
e un amico che ha tolto le castagne

dal tuo fuoco, restano treni persi,
resta una spiaggia grigia priva di tramonti
e restano finestre dai vetri infranti,
da un esotico paese un animale in legno con gli intarsi,

resta la conchiglia che una ragazza col suo dafarsi trovò
per te, alla fine resta ... sempre soltanto
confusione, pura mediocrità a prescindere

dalle tue facoltà - lascia perdere le ciance intanto
non rendere il casino ancor peggiore!
Difatti con ciò è finita. È fuori discussione.

Matthias Politycki

(da: **La verità sui bevitori di whiskey**, Mobydick)

Droghe

Piazza Grande, n. aprile 2008

offerta libera

Quando il gioco si fa duro

Inchiesta sulla dipendenza da gioco, un fenomeno dilagante che contribuisce ad impoverire una fascia sempre più grande di popolazione. Gli interventi sono di: *L. Tancredi*: La terapia del dialogo. Incontro con i giocatori anonimi; *L. Begani*: L'ombra del gioco; *M. Picciaiola*: Psicologi d'azzardo; *A. Pignolo*: La nuova frontiera dell'azzardo; *C. Pignoni*: Una giornata alla Snai; *M. Elia*: Gioco e letteratura; La storia di Dario: una testimonianza.

D. Maria, L. Terenzi, La sciamana del deserto, L'età dell'acquario 2007, pp. 127

€ 11,00

Sugli altopiani della Sierra Madre Dona Maria viene iniziata alle arti dello sciamanesimo, incentrate sull'uso del peyote, dagli Indios Huichol, famosi per le loro tradizioni risalenti all'epoca precolombiana, e diventa uno dei pochissimi sciamani non nativi riconosciuti dagli Huichol. Nel libro si racconta questa esperienza ma si struttura anche come guida alla via che porta ciascuno di noi all'incontro con se stesso.

Altrove, 2008

€ 10,00

La rivista **Altrove**, organo ufficiale della SISSC (Società Italiana per lo Studio degli Stati di Coscienza) esce con questo nuovo numero annuale edito da Colibrì.

La rivista era uscita per tredici anni con tredici numeri per i tipi della Nautilus. Dopo la dolorosa scissione del 1997 da Giorgio Samorini questa è la seconda «rivoluzione» in seno alla Società.

La rivista ha avuto problemi organizzativi, di comunicazione e di visibilità: i motivi sono tanti, dalla situazione sociale e politica che si sta imbarbando sempre più, una incapacità di saper cogliere i cambiamenti e di avere riferimenti tra le nuove generazioni. È una rivista che parla di stati di coscienza e di stati modificati di coscienza. Affronta cioè uno dei campi più discussi e fraintesi della nostra esistenza

in quanto esseri umani. Le manifestazioni che chiamiamo Stati Modificati di Coscienza comprendono sì gli stati mentali prodotti da sostanze psicoattive chimiche e vegetali, ma anche tutta una serie di fenomeni molto vasti quali l'estasi, la trance, la possessione, la meditazione.

L'antropologia, la botanica, l'etnologia, la neurologia concorrono come discipline e campi di ricerca a fare luce su un aspetto dell'esperienza umana che accompagna l'uomo dalla sua preistoria e che, guardando alla continua scoperta e ampia diffusione di sostanze psicoattive, è ben lontana dall'essersi conclusa.

Riportiamo l'indice di questo nuovo numero dedicato a **Albert Hofmann e Georges Lapassade**:

G. Camilla: Addio Albert, addio Georges; *G. De Martino*: Sì, vorrei una granatina alla menta...»; *N. Poidimani*: Uno dei miei più importanti «cattivi maestri»; *G. De Martino*: Georges in Marocco. Tracce di un movimento culturale (1969-2000); *Albert Hofmann*: Elogio del Puro Contemplare; *C. Ruck*: Mithraism: The Drug Cult that Civilized Europe; *V. Ampollo*: Divinità e sostanze psico-attive nell'antica Religione della Luce; *M. Villaescusa*: Efectos subjetivos a corto plazo de Tomas De Ayahuasca en contexto occidental urbano; *F. Tassotti*: Ipnosi e poesia. Ricerca delle componenti ipnotiche in una poesia di Giovanni Pascoli; *G. Camilla e F. Gosso*: Allucinogeni e Cristianesimo: nuove acquisizioni; *F. Gosso*: Amanita muscaria: note e bibliografia; *M. Centini*: Erba sardonica. Appunti di una ricerca; *M. Nocera*: Elogio alla transe; *C. Duc*: Sintomi visivi nell'intossicazione mescalina.

Educazione

D. Cayley, Conversazione con Ivan Illich, Un archeologo della modernità, Elèuthera 2008, pp. 220

€ 18,00

È una lunga conversazione che ricostruisce la biografia intellettuale di Illich, pensatore tra i più anticonformisti del Novecento, che ha smontato le interpretazioni convenzionali della modernità in una rivisitazione critica delle sue istituzioni, compresa la scuola.

L. Borghi, **La città e la scuola**, Elèuthera 2000, pp. 207 € 13,00

È una antologia curata da G. Fofi degli scritti di Borghi tra i più rappresentativi sui problemi, ancora attualissimi, di una nuova scuola che non sacrifichi a nessun dogma la personalità del bambino.

G. Daffi, **Missione compiti**, Manuale di sopravvivenza per i genitori, Erickson 2009, pp. 107 € 14,50

Illustra tattiche e strategie per organizzare in modo astuto ed efficace il momento dei compiti. Molto spesso lo spazio quotidiano dedicato ai compiti a casa si trasforma in una battaglia.

G. Daffi, **Educare alle regole**, Percorsi per l'alunno adolescente, Erickson 2008, pp. 206 € 19,00

Il volume affronta le difficoltà degli adolescenti nel comprendere e rispettare le regole presenti nel contesto scolastico e propone a insegnanti e formatori numerosi strumenti e strategie utilizzabili all'interno delle loro attività quotidiane.

L. Guasti, **Standards di contenuto nella scuola di base**, Matematica, Scienze, Lingua, Tecnologie e Cittadinanza, Erickson 2009, pp. 198 € 18,00

L'esperienza riportata nel volume, condotta con alcune scuole del territorio di Reggio Emilia e con un gruppo di insegnanti costituitisi come ricercatori sul campo, rappresenta una proposta organica di sistema di *standards* relativo alle aree ritenute centrali, in questo momento, per lo sviluppo della formazione del soggetto: Matematica, Scienze, Tecnologie, Lingua e Cittadinanza.

V. Piazzì **L'insegnante di sostegno**, Competenze tecniche e aspetti emotivi, Erickson 2009, pp. 223 € 19,50

Esamina non solo le competenze «ufficiali» (il sapere, le conoscenze

giuridiche e normative, l'attuazione di strategie didattiche), ma anche quelle emotive che l'insegnante specializzato deve sviluppare alla ricerca dell'empatia e della capacità di comprendere l'altro, in particolar modo l'alunno con disabilità.

Il volume offre tecniche e suggerimenti pratici, ma suscita anche motivazione per un lavoro che non è quello di «angelo custode della diversità», ma che impone di andare incontro all'altro con speranza.

F. Landriscina, **La simulazione nell'apprendimento**, Quando e come avvalersene, Erickson 2009, pp. 147 € 17,00

Le applicazioni didattiche delle nuove tecnologie hanno esplorato per lo più le risorse multimediali e ipertestuali del computer. In questo contesto, le potenzialità di simulazione incontrano scarsa attenzione, se non addirittura una certa diffidenza, per l'ambiguità di fondo tra «realtà», «virtualità» e «finzione» che talvolta accompagna questo termine. La metodologia della simulazione consente un'interattività diversa da quella ipertestuale: permette infatti di osservare e manipolare un modello, non sem-

Con la pala e la vanga

Sotto l'ombrello
Gli occhi dell'ammoniaca
Si aprono e si chiudono
Come l'ombrello
Allora chi è che si apre e si chiude?
Gli occhi o l'ombrello?

Per la pioggia è lo stesso
Sciacqua gli occhi
Sciacqua l'ombrello

Ma la calce sa rendere il cielo
Tale
Che l'asino e il vitello del presepio di Gesù bambino
Si suicidano per l'invidia
Con la coda imbevuta di sangue di Gesù bambino
Che hanno appena scannato
Con la pala e la vanga

Pavel Řezníček

(da: **Confessione di un funambolo**, Mimesis)

plicemente di navigare tra le informazioni, e di mettere in gioco le proprie concezioni, sviluppando la capacità di comprendere teorie scientifiche, risolvere problemi, prendere decisioni e pensare in modo sistemico, ristrutturando e potenziando così i modelli mentali.

Questo volume presenta un inquadramento teorico e pratico approfondito, illustrando, con suggerimenti concreti, come la simulazione possa diventare una strategia didattica fondamentale, coinvolgente ed efficace.

M. Berthè **Riflettere**, Didattica per operazioni mentali, Erickson 2009, pp. 146 € 19,00
Grazie alla riflessione possiamo considerare cose ed eventi, deliberare e agire: non v'è oggi cosa più importante e urgente, soprattutto per i giovani e la loro educazione. Il volume, affrontando questi problemi, è costruito attorno all'idea che vi è un legame inscindibile tra relazione con sé e relazione con la realtà. Nella parte teorica esibisce il fondamento del riflettere, ne studia l'intreccio con l'esperienza e con l'attività formativa e ne pone in luce condizioni e modalità di esercizio. Nella parte operativa presenta alcuni esempi - sulla percezione e il controllo del corpo e del movimento, sulla gestione dei conflitti, sulla meditazione delle opere classiche - mostrando come i principi teorici si traducono in attività concrete, in grado di essere riprese e applicate in sede didattica.

M. Arici e P. Maniotti, **La scuola a colori**, Percorsi per apprendere e insegnare l'italiano, Erickson 2009, libro pp. 155 + CD-audio € 44,00

Possedere delle solide basi nella lingua italiana per poter comunicare nella vita di tutti i giorni è sicuramente di fondamentale importanza nel percorso di integrazione di un alunno straniero. Grazie al suo approccio ludico e al tempo comunicativo, questo software si propone proprio come valido strumento per l'apprendimento dell'italiano del quotidiano, attraverso molteplici attività per lo sviluppo delle abilità comunicative interpersonali di base, sia orali sia scritte, utilizzando metodologie attive e cooperative.

Cittadini in crescita, n. 1-2007

Bullismo: che fare?

P. K. Smith: Bulli in classe: sviluppi nel Regno Unito e a livello internazionale; *C. Blaya*: Il bullismo nelle scuole: prevalenza, fattori di rischio e inerenti; *E. Menesini*: Vecchie e nuove forme di bullismo. Dall'evoluzione del fenomeno ai modelli di intervento a scuola; *E. Buccolieri e M. Maggi*: La prevenzione del bullismo in ambito scolastico: come intervenire?; *G. Cristoforo Turi*: Autorità giudiziaria minorile e bullismo: «prove tecniche» di cooperazione.

G. M. Pirone, G. Tomassini, **Il padre, una risorsa sociale**, Magi 2007, pp. 120 € 12,00
Il volume esamina il ruolo del padre: non solo nella relazione con il figlio, ma anche negli effetti che la qualità di questa relazione ha sulla vita della collettività.

A partire dal vissuto dell'attesa del bambino, dalla sua infanzia fino all'adolescenza, vengono passate al vaglio le principali problematiche delle diverse fasi dello sviluppo e, quindi, evidenziati i compiti e gli ambiti d'intervento propri del padre. Questo libro offre una sintesi psico-sociologica della funzione paterna. Molti flash clinici e concisi consigli pratici lo rendono anche un testo di pronta consultazione.

C. Barnao e D. Fortin, **Accoglienza e autorità nella relazione educativa**, Riflessioni multidisciplinari, Erickson 2009, pp. 332

€ 20,00

I temi della libertà e dell'autonomia in educazione hanno ormai messo in crisi il modello tradizionale legato all'autorità forte, lasciando un vuoto non sufficientemente colmato dalle scienze dell'educazione. Il volume affronta il tema della relazione educativa fra autoritarismo, permissivismo e autorevolezza nell'ambito di una riflessione multidisciplinare che punta al recupero dell'unicità della persona e della relazione. Nella prima parte vi sono raccolti brevi saggi che ribadiscono la necessità di aprire l'educazione a una visione pluralista, nella seconda parte interpreta esperienze concrete che possono aiutare genitori, insegnanti, studenti universitari e operatori sociali.

Emarginazione

G. Scandurra, **Tutti a casa**, Il Caracci: etnografia dei senza fissa dimora a Bologna, Guarraldi 2005, pp. 134 € 10,00

È una mescolanza di codici, di espressioni, di linguaggi, di tecniche e di emozioni che ci troviamo ad affrontare sfogliando le pagine di questo libro.

È una ricerca di antropologia urbana, con le sue difficoltà di definire, oggi, il suo campo, i suoi testimoni, i suoi percorsi, le sue strategie: strategie per raccogliere i dati e strategie per costruire il testo. Al tempo stesso è una ricerca di antropologia visuale con le sue difficoltà di definire i suoi soggetti, i suoi autori, i suoi scenari e i suoi percorsi.

È una ricerca coraggiosa perché rifiuta di guardare gli «altri» chiudendoli in un recinto fatto di definizioni, allontanandoli dal noi con la diffidenza o con la simpatia, stabilendo livelli differenziati di integrazione: è coraggiosa perché ci dice che dagli altri – o meglio quelli che ci piace considerare altri – viene la conoscenza del noi; è coraggiosa perché li sceglie come protagonisti del nostro tempo.

A cura di G. Rovati, **Le dimensioni della povertà**, Carocci 2006, pp. 319 € 24,00
La *Commissione di Indagine sull'Esclusione Sociale* (CIES) indaga sulla povertà ed elabora studi, ricerche e proposte per contrastare e ridurre la diffusione delle vecchie e nuove fonti di esclusione sociale ed ogni anno presenta al Governo e al Parlamento un «Rapporto sulle politiche per l'inclusione sociale». Questo libro raccoglie una serie di approfondimenti promossi da CIES sui metodi più idonei per misurare i tratti multidimensionali della povertà e dell'esclusione sociale nell'Italia contem-

poranea, tenendo conto del costo della vita e dei salari reali, del costo dei figli e delle persone a carico, del crescente numero di immigrati regolari che ricevono un basso reddito dal loro lavoro. Particolare attenzione è rivolta alla comparazione con il contesto europeo, all'analisi della povertà di lunga durata e all'allargamento delle competenze delle Regioni in tema di politiche sociali.

N. Molinari, **Miracolo a Milano**, Un viaggio nella notte tra i potenti della terra, coloro che non hanno da perdere nulla, Sonda 2007, pp. 98 € 12,00

Secondo i dati sociologici, sono circa 150 mila i barboni in Italia, eppure sono persone «in-

visibili» se non quando la cronaca riporta la notizia della loro morte, spesso come vittime di atti di teppismo. Ma per cercare di dare un volto a questi invisibili, l'autrice ha tratteggiato 31 brevi ritratti di alcuni di loro, incontrati per le vie di Milano nelle situazioni più disparate. Sono storie di vita che ci dicono molto su come, anche da noi, si può passare da una vita «normale» all'angolo di una strada, dopo aver perso tutto, e su cosa continua a non funzio-

Fratelli

Víola il tempo carenti desideri
castelli diroccati nei pensieri.
Preme assai sulla gota e lascia il segno
il segno del dolore e dell'amore.
Il giorno sopra al giorno addorme i sensi
anche l'elastico diventa corda
e le ferite non han più memoria.
Se Abele ancora muore non ci tocca
e se Caino uccide come sempre
non stupisce, è cosa d'ogni giorno.
Vitale è che il bicchiere resti pieno
per bere oggi e poter bere domani.

Claudia Bartolotti

(da: **Ho perso il titolo**, Bastogi)

nare nella nostra società.

R. Kapuściński, **Ho dato voce ai poveri**, Il Margine 2007, pp. 173 + DVD € 19,50

Un dialogo intenso che affronta i grandi temi del nostro tempo: la globalizzazione, l'incontro-scontro tra le culture, l'urgenza della reciproca comprensione, la povertà e le disuguaglianze, la democrazia, la rivoluzione, la vita quotidiana dell'umanità semplice ignorata dai media, il dominio di internet; e poi il deserto, il silenzio, il caldo torrido, il freddo paralizzante, Dio, la poesia, la guerra.

Escursionismo e sport

G. Tucci, Il paese delle donne dai molti mariti, Neri Pozza 2005, pp. 285 € 17,50

Il più grande studioso del Tibet, un poliglotta che parlava tutte le maggiori lingue e i dialetti asiatici, non ci ha lasciato soltanto una vasta ed erudita opera oggetto di studi nelle università di tutto il mondo, ma anche racconti di viaggio che narrano di vicende avvincenti e articoli accompagnati da fotografie stupende, scritti che mostrano un intreccio unico di dottrina, passione ed empito visionario e hanno il ritmo delle carovane così amate da Tucci.

Il Paese delle donne dai molti mariti è il primo libro della serie di racconti di viaggio scritto dal Tucci ed è quasi un diario segreto di questo imprevedibile e smagato viaggiatore che con cinquanta muli, una tenda e i Canti di Leopardi in tasca si avventurava nei luoghi più sperduti dell'Asia centrale.

L'Alpe, n.18 € 10,10

I «mari» delle alpi. Le isole blu

Rivista monografica semestrale che, in questo numero, si occupa dei grandi laghi prealpini e della gente che li occupa, gente che è dipendente dalla roccia e non dall'acqua, radicata ai pendii e non alle coste.

A cura di D. F. Ronzoni, Tra le cime e il cielo, I diari extraeuropei di Giacomo Scaccabarozzi, Bellavite 2008, pp. 279 € 13,00

A dieci anni dalla morte vengono pubblicati i diari delle varie imprese alpinistiche condotte da Scaccabarozzi in Bolivia, in Perù, nel Karakorum, nelle steppe kirghise, sul Monte McKinley, e nel Tibet.

Un grande alpinista, morto mentre volava in parapendio nei cieli delle Grigne, suoi amatissimi monti.

B. Wenzel, Walking & Co, Fitness, divertimento e salute camminando, Edizioni Mediterranee 2008, pp. 122 € 17,50

Gli sport più noti legati alla marcia e alla corsa, includendo il nordic walking, il pattinaggio in linea e lo sport del momento, il breathwalking, una combinazione di yoga e walking.

Fornisce motivazioni in grado di coinvolgere un vasto pubblico nell'avventura del movimento, e dà anche tanti consigli e suggerimenti utili per indurre le persone a vincere le resistenze interiori che sono sempre in agguato.

Grazie a questo manuale – vera novità per l'Italia – i lettori potranno individuare qual è lo sport più adatto a loro ed essere informati sull'allenamento giusto, sulle tecniche di respirazione, sull'alimentazione più idonea e sulle interazioni tra fitness e benessere spirituale.

A. Frezza e A. Osti Guerrazzi, Bambini in appennino, Edizioni Il Lupo 2008, pp. 220

€ 18,00

Il libro descrive 51 escursioni divertenti in appennino centrale per ragazzi dai 5 ai 14 anni con 7 favole montanare e un gioco per diventare giovani alpinisti.

L'idea di questo libro è sia di avvicinare i bambini e i loro genitori alla montagna e alla sua natura sia di proporre un modo di andare per monti che tenga conto dei bisogni dei bambini che hanno in montagna un ritmo fatto di accelerazioni e rallentamenti in relazioni alle curiosità che si incontrano, che può essere un fiore, una cascatella, un insetto, una tana ecc.

A cura di L. Mortari e R. Zerbato, Avventure in natura, Edizioni Junior 2007, pp. 127

€ 13,00

Decine di insegnanti delle scuole dell'infanzia del Comune di Verona hanno iniziato, dopo una formazione comune, a realizzare frequenti uscite in ambienti naturali con i bambini fin dal primo anno di frequenza.

Giardini, prati, boschi, rive del fiume, colline, grotte, sono diventati scenari di piccole grandi avventure per tanti esploratori in erba.

Il progetto prevede l'intersecarsi di diverse esperienze: l'esplorazione in ambiente naturale, il gioco psicomotorio, la rielaborazione tramite diversi linguaggi, la discussione e la negoziazione di scelte.

Le opportunità offerte, predisposte insieme a tecnici, aprono ad una serie di esperienze ludiche e a tipologie di ricerche differenziate.

P. Barillà e M. Blatto, Orientamento e uso del GPS per Escursionisti, L'escursionista 2008, pp. 108 € 12,50

È un supporto formativo dettagliato, che pur non trascurando l'aspetto più analitico relativo alla cartografia e all'uso abbinato del GPS, cerca di fare chiarezza sull'origine dei valori numerici e dei datum in uso cartografico, affinché anche l'attività strumentale non si risolva in un gesto puramente mnemonico e ripetitivo. La sezione dedicata al GPS propone le operazioni più semplici che vanno incontro alle esigenze dell'escursionista e che costituiscono comunque la base per successivi utilizzi avanzati.

R. Carnovalini e R. Ferraris, Il glorioso rimpatrio, 20 giorni a piedi tra Francia e Piemonte ripercorrendo le tappe del ritorno dei valdesi dall'esilio, Terre di mezzo 2007, pp. 171 € 17,00

Un trekking di più giorni che è un percorso della memoria: le tappe del ritorno della minoranza valdese nel Piemonte avvenuto dal 17 agosto al 1° settembre del 1689; un ritorno che fa seguito alle persecuzioni subite dalla minoranza valdese tra il 24 e il 27 aprile del 1655 e conclusosi con l'esilio, in terra riformata dei cantoni svizzeri, dei superstiti del pogrom, passato alla storia come *Pasque piemontesi*, quando i bambini furono sottratti alle famiglie naturali per essere educati nella religione cattolica e tutti i beni dei valdesi furono confiscati e svenduti a coloni savoiarda cattolici.

S. Sabelli Fioretti con G. Lauro, Ai piedi, Da Masetti, frazione di Lavarone, a Cura Frazione di Vetralla Italia, Chiarelettere 2007, pp. 189 € 13,00

A piedi. Lentamente. Da Lavarone a Vetralla. Attraverso le strade, i paesi, i bar, la gente e i dialetti,

Claudio Sabelli Fioretti e Giorgio Lauro raccontano un'Italia a bassa velocità.

F. Hérin, Ai piedi del Cervino, Itinerari naturalistici in Valtournenche, Martini Multimedia 2008, pp. 252 € 22,40

Punto focale di quest'opera non è la semplice escursione in montagna, spesso lunga ed impegnativa, ma itinerari semplici e accessibili a tutti, con descrizioni dettagliate dei percorsi. L'escursionista potrà consultare le semplici mappe dei tragitti proposti, con l'individuazio-

MARINES

Finisci di cenare al Delfino - snack e friggitoria - pisci nella toilette al secondo piano, la notte ti si impesta di ragazzette, preservativi e tutto.

A quest'ora un marine esplora il cielo di Baghdad, ignorante di stelle.

Nel Minnesota il cognato di mia moglie S'è sparato alla testa, da pensionato mal sopportava la vita, eppure era americano.

Pensi: «Dio, perché ci hai abbandonato? - e io che sono uomo dovrei consumare null'altro che questo destino innominabile?»

Mai chiedere di più, questo già basta: nessuno superi la sua condizione. Dietro le trombe dell'Ade nulla c'è, Signore, checché ne dicano i preti - è un tuo sublime messaggio».

I marines battono le sabbie coi fucili del sogno, nella notte hanno desideri anche loro - non c'è cazzo di Baghdad che tenga.

Non venga nessuna puttarella - nessuno stanotte le merita, vite come questa.

Angiolo Bandinelli

(da: **Tratti** n. 81-2009)

ne di «punti di sosta» dove troverà dettagliate chiavi di lettura del paesaggio e schede conoscitive dei veri protagonisti della montagna (fiori, alberi, animali).

Il manuale si presenta quindi di facile lettura e consultazione, di ridotte dimensioni e in formato tascabile, con l'obiettivo principale di aumentare il livello di conoscenza dell'ambiente naturale.

P. Barrel, A. Bovio e F. Dalle, Passeggiate lungo i Ru, 30 passeggiate a contatto con la natura in Valle d'Aosta, Martini Multimedia 2008, pp. 160 € 18,00

La Valle d'Aosta ha un clima semicontinentale e gli alti rilievi di confine ostacolano i venti umidi e le precipitazioni in valle, a differenza di buone precipitazioni in quota, per cui è stato necessario convogliare l'acqua dai piedi dei ghiacciai verso le zone più aride per le esigenze delle coltivazioni e del bestiame.

Questi canali, i ru, fanno parte della storia locale e sono immersi nella natura; questa guida presenta 30 itinerari che ne permettono una corretta fruizione. Il libro è arricchito da tante schede su natura, territorio e leggende.

U. Bado e M. Blatto, Valle dell'Orco Gran Paradiso, Escursionista & Monti editori 2008, pp. 136 € 13,00

Il libro descrive i sentieri dell'alta Valle dell'Orco, un territorio che si incunea nelle Alpi Graie tra valli di Lanzo, Haute Murianne e Valle d'Aosta, in uno degli angoli più suggestivi delle Alpi Occidentali. I percorsi descritti riguardano gite ad anello, andata e ritorno, traversate e percorsi di due giorni.

M. Soggetto, Le vette della Val d'Ayas, L'escursionista 2008, pp. 218 € 17,50

È un manuale pratico ed agevole, aggiornato al 2008, dedicato a cinquantasette cime della Valle d'Ayas, ai suoi otto rifugi e ai due bivacchi. È un'opera che spazia tra l'escursionismo e il primo alpinismo, tra i percorsi adatti a tutti e le salite esplorative, alla scoperta di una natura selvaggia e solitaria.

Le vette dell'Ayas si trovano in una delle più belle e attraenti valli valdostane.

M. Blatto, E. Truc e L. Zavatta, Tour de la Vallée de Cogne Grand Paradis, L'escursionista 2007, pp. 74 € 12,50

È la descrizione di un grand tour a piedi attorno alla conca di Cogne, per visitare uno degli angoli più suggestivi del Gruppo del Gran Paradiso, ma anche il non lontano Gruppo dell'Emilius, da cui si godono scorci particolari della Valle d'Aosta. Non mancano poi informazioni naturalistiche, geologiche, culturali e antropologiche, per scoprire le particolarità di una valle unica nel contesto valdostano. Il volumetto comprende anche la carta dei sentieri 1:25.000.

P. Beltrame, Croda Rossa d'Ampezzo, Dal Col Beché de Sóra al Picco di Vallandro, Beltrame Editore 2008, pp. 262

Formato 30 x 22 cm. € 48,00

Formato 15 x 10,5 cm € 17,00

Il volume è stato stampato in due edizioni, la piccola tascabile da portare nello zaino, la grande da conservare in biblioteca per la bellezza delle foto e la cura grafica del testo.

È il secondo volume della collana *101 % Vera Montagna*, il primo era riferito alle Dolomiti d'Oltre Piave Preti-Duranno, che ha vinto il *Premio Antonio Berti 2007*.

Questa nuova guida descrive 94 itinerari sul Gruppo della Croda Rossa D'Ampezzo: sono riportati tutti i sentieri segnati, a partire da quelli numerati dal CAI, nonché una serie di itinerari più selvaggi e scarsamente segnalati. Questi ultimi possono in realtà anche essere di carattere escursionistico, ma allo stesso modo è possibile tocchino i confini dell'alpinismo. Il libro è completato con una serie di diagrammi che riassumono gli itinerari più significativi del gruppo: si tratta sia di salite a vette sia di percorsi anulari. Il libro ha foto di qualità superiore, descrizioni più precise, meticolose e piacevoli da leggere e inoltre ci si può iscrivere alla mailing list per gli aggiornamenti periodici gratuiti.

S. Ardito, A piedi in Val Badia, 74 passeggiate, escursioni e trekking alla scoperta della natura, Guide Iter 2008, pp. 187 € 12,40

Poche valli dolomitiche sono più celebri della

Val Badia. Molti la conoscono per le sue piste da sci ma merita sicuramente una visita anche in estate, quando le sue pareti e i suoi sentieri offrono una straordinaria scelta di itinerari, avventure, scoperte.

I 74 itinerari attraversano la natura e la storia di questi straordinari ambienti: dalle cime più maestose alle pareti di roccia, dai boschi del fondovalle ai borghi di case tradizionali in legno e pietra.

Seguendo i percorsi proposti è possibile esplorare valli e altopiani, salire ai rifugi, affrontare vie normali e vie ferrate, raggiungere le vette. Chi preferisce, invece, le suggestioni della storia, avrà l'opportunità di scoprire l'antica e affascinante civiltà dei Ladini.

S. Ardito, A piedi in Lombardia Vol. 2, 102 passeggiate, escursioni e trekking alla scoperta della natura, Guide Iter 2008, pp. 263

€ 12,40

Il primo volume della guida descrive la parte nord-occidentale della regione mentre questo volume descrive la parte che confina a settentrione con la Svizzera, a oriente con il Veneto e il Trentino e a sud con la pianura lombarda.

Vengono descritti gli itinerari dell'Alta Valtellina e del parco dello Stelvio, l'Adamello, la Val di Scalve, il versante bergamasco delle Orobie, le prealpi bresciane e i monti del lago di Garda.

A poca distanza da Brescia, Bergamo e Sondrio si può camminare tra le foreste, i ghiacciai e gli animali del Parco dello Stelvio o tra le piccole ma selvagge montagne affacciate sul

lago di Garda oppure fare dolci camminate tra i colli di Bergamo, i vigneti della Franciacorta e i borghi di pescatori di Montisola.

E. Cipriani, A piedi nel Friuli-Venezia Giulia, 75 passeggiate, escursioni e trekking alla scoperta della natura, Guide Iter 2008, pp. 214

€ 12,40

Il Friuli-Venezia Giulia è una regione di frontiera, affacciata sul mare Adriatico, incoronata da montagne un po' sconosciute ma ugualmente splendide e proiettata nell'Europa centrale e orientale, di cui nei secoli ha subito gli influssi.

Attraverso un viaggio di 75 itinerari le vette, i valichi e i rifugi delle Dolomiti d'Oltrepieve, delle Alpi Carniche e Giulie, così come i sentieri del Carso, i boschi e le valli che scendono verso le acque azzurre del Golfo di Trieste.

In Friuli-Venezia Giulia convivono paesaggi

ameni e solari e scorci terribili; rocce bianchissime contrastano con il blu intenso dell'Adriatico; fitte abetaie lasciano il posto a borghi antichi che conservano tradizioni e lingue quasi scomparsi; parchi naturali e aree protette danno il cambio a una ricca rete museale.

NON TI DIRÒ

Non ti dirò della sveglia assordante
compagna molesta d'irritati risvegli,
degli sbadigli che ancora protestano
contro il levarsi frettoloso del sole.
Scorderò gl'immusoniti silenzi dopo
un diverbio banale
il bacio distratto sulla guancia
nel gelido squallore
del pianerottolo condominiale.
Perdonerò alla città
che ci accoglie ringhiosa,
agli autobus che non arrivano mai,
allo smog che ci prende alla gola.
Tacerò la congiura dei cellulari impietosi,
l'ossessivo navigare su internet
nelle stanze accecate dal neon,
le interminabili ore trascorse
fra pratiche insensate ed uggiose;
il frastornato ritmo
sotto lo sguardo smarrito del sole
dalla melma dell'orizzonte.

Di tutto questo non diremo a sera
nel nostro falanstero inospitale,
ma guardandoci in viso
con orrore prenderemo coscienza
d'altro non avere

di cui parlare.

Guido Zavanone

(da: **Nuovo contrappunto** n. 2009)

D. De Martin e R. Tabacchi, Sentieri nelle dolomiti del Centro Cadore, Comunità Montana Centro Cadore 2007, pp. 144 s.i.p.
È una guida escursionistica di sentieri alpini, di sentieri attrezzati e vie ferrate nel territorio della Comunità Montana Centro Cadore. I Gruppi montuosi interessati sono: Antelao, Cadini di Misurina, Monfalconi, Cristallo, Duranno, Croda dei Toni, Marmarole, Popera, Sorapiss.

G. Borziello, Il Carso triestino, Itinerari escursionistici, Cierre Edizioni 2008, pp. 158
€ 10,50

Dalle coste rocciose del litorale triestino, si passa alle coste basse e sabbiose, interrotte dalla foce dell'Isonzo e dagli specchi d'acqua delle lagune. Vengono qui proposti 25 itinerari da percorrere a piedi, in bicicletta, ma anche in canoa e in barca in ambienti naturali di straordinario interesse naturalistico.

D. Canossini, Le valli del Secchia e l'Alta Garfagnana, L'escursionista editore 2008, pp. 452
€ 18,00

Sono 56 escursioni a piedi in giornata e 2 trekking di una settimana lungo i sentieri della parte orientale del Parco nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano, uno dei più giovani ma di grande interesse e varietà di ambienti. Infatti si spazia dalla famosa Pietra di Bismantova agli anfiteatri di origine glaciale, dalle gole degli «Schiocchi» alle borgate e alle fortezze della Garfagnana, dai gessi del triassico di grandissima importanza scientifica all'archeologia industriale delle opere idroelettriche di un secolo fa.

S. Ardito, A piedi nel Lazio Vol. 3, 127 passeggiate, escursioni e trekking alla scoperta della natura, Guide Iter 2008, pp. 285
€ 12,40

È un viaggio tra i laghi vulcanici e fittissimi boschi di querce, forre scavate nel tufo e aspre e solitarie colline.

Poi ci sono le necropoli etrusche, le antiche strade, i castelli e i borghi d'impronta medievale. Tra il Tirreno e il Tevere, tra la Toscana e Roma, questa guida è dedicata alla parte più

sorprendente del Lazio.

Se boschi e alture di Tolfa e della Tuscia conservano degli ampi spazi selvaggi, una rete di piccole ma importanti aree protette salvaguarda la natura alle porte e perfino all'interno di Roma. Questa guida spiega come accostarsi alla natura anche alle porte di Viterbo, Cerveteri, Bolsena, Tuscania, Tarquinia, e degli altri centri d'arte e storia che rendono la Tuscia e il Lazio famosi in Italia e in Europa.

S. Ardito, A piedi in Abruzzo Vol. 1, 116 passeggiate, escursioni e trekking alla scoperta della natura, Guide Iter 2008, pp. 263
€ 12,40

Il volume riguarda la parte settentrionale dell'Abruzzo con brevi sconfinamenti nel Lazio e nelle Marche. La maggior parte degli itinerari si dirigono verso le vette più alte ma non mancano anche itinerari a quote più basse che si possono effettuare anche in pieno inverno, sempre tempo permettendo. I sentieri descritti si svolgono sui selvaggi monti della Laga, il massiccio del Gran Sasso, i massicci del Sirente, la conca Aquilana e la valle dell'Aterno.

S. Ardito, A piedi in Abruzzo Vol. 2, 134 passeggiate, escursioni e trekking alla scoperta della natura, Guide Iter 2008, pp. 263
€ 12,40

I sentieri descritti riguardano la parte sud orientale dell'Abruzzo e quindi le province di Chieti, Pescara e l'Aquila.

I monti interessati questa volta sono: i Simbruini, i Carseolani, la Majella, i Frentani e il Parco Nazionale d'Abruzzo.

Questa parte della regione è il regno della fauna: il camoscio, il lupo, l'orso, il cervo, molte specie di rapaci e i grifoni che sorvolano i monti di Scanno e la Valle del Liri, mentre nelle acque dell'Orfento vive ancora la lontra.

A. Alesi e M. Calibani, Majella Parco Nazionale, Le più belle escursioni, Società editrice Ricerche 2007, pp. 219
€ 22,00

Soni proposti 44 itinerari e 2 trekking per conoscere questa montagna che o, vista da lontano, appare massiccia, compatta e impenetra-

bile ma a camminarla rivela crepe profonde, canyon, valli alpine e altopiani lunari. È un territorio abitato fin dai tempi preistorici e ricco ancora di una grande quantità di capanne di pietra a secco, capolavori di equilibrio statico, di una semplicità e di una genialità sconcertanti, che per secoli sono stati usati come ricoveri per ripararsi dal freddo, come magazzini e come abitazioni.

S. Ardito, A piedi sui monti Sibillini, 81 passeggiate, escursioni e trekking alla scoperta della natura, Guida Iter 2008, pp. 177

€ 12,40

Solo negli anni Ottanta, con la costituzione del Parco Nazionale dei Sibillini, gli appassionati di queste montagne sono riusciti a bloccare l'edilizia selvaggia, gli impianti di risalita e le strade che stavano deturpando una delle zone più belle delle catene montuose dell'Appennino. I sentieri descritti in questa guida includono le classiche escursioni verso cime, rifugi e santuari, i sentieri natura e il grande anello dei sibillini, un trekking di 120 chilometri diviso in nove tappe.

M. Castagna, In Sardegna tra mare e miniere, 22 giorni a piedi nel più spettacolare parco geominerario d'Italia, Terre di mezzo 2008, pp. 323

€ 20,00

È una proposta insolita ma allettante, allettante per vari motivi: per i posti che si attraversano, per la storia della Sardegna (che è stata per 8000 anni terra di miniere e che ora non la è più), per ritrovare un passato, per scoprire ancora una Sardegna inusuale fuori dagli ingorghi turistici, un percorso fatto di mare cristallino, di boschi fitti, di dune e di macchia mediterranea; poi storie, racconti di minatori e

le vicende di una terra tormentata e sempre in svendita ad altri.

D. Abram, Trekking in Corsica, I grandi circuiti: GR 20, mare a mare, tra mare e monti, litorale sartenese, FBE edizioni 2006, pp. 287

€ 21,00

Una catena di montagne che s'innalza dal mare: la Corsica offre uno dei più bei paesaggi di tutto il Mediterraneo. Baie dalle acque blu cobalto e spiagge bianche si alternano a valli lussureggianti con immense foreste di pini e querce secolari. Tra i diversi percorsi di trekking che penetrano nei posti più reconditi dell'isola, il GR20, che attraversa il cuore della Corsica, è diventato il circuito mediterraneo più famoso al mondo.

Ma in Corsica è possibile fare trekking anche a quote più basse e lungo la costa, passando per le antiche mulattiere attraverso paesini pittoreschi, dove l'atmosfera, la tranquillità e il cibo sono rimasti immutati nei secoli. Perfettamente segnalati, tutti i percorsi dell'isola sono

adatti a tutti i tipi di trekking, dal più semplice a quello impegnativo. La guida è completa di 67 itinerari con mappe dettagliate dei percorsi, tempi di percorrenza, punti di interesse, consigli utili. Non mancano informazioni pratiche per pianificare le escursioni, scegliere il trek più adatto, come raggiungere i sentieri. Contiene, inoltre, una miniguide di Ajaccio, Bastia e Calvi.

M. Bassino, Il mio amico Jose, ... e altre storie del Monte Rosa, Martini Multimedia 2008, pp. 156

€ 12,00

Storie di montagna per ricordare Jose Angster Guida Alpina di Gressoney morto a 47 anni.

Lontana

Che non sia perso il nostro tempo a progettare fallimenti, ci si imbarchi invece in vittorie. Allora forse l'affondare non sarà che l'immenso onore di essere stati, per un momento, presi in considerazione dal Vento.

Né poi lo si perda a dirsi incapaci, che a quello già ci penserà la vita e non saremo certo Noi a facilitarle il compito.

Meta agognata può essere il Mondo, o una cascina di campagna.

Ma che si cerchi la nostra, e non si perda tempo a perseguire quella delle nostre debolezze.

Maria Alexandra Pirajno

(da: **Anterem** n.78)

A. Gogna, L. Melesi e D. Redaelli, **Riccardo Cassin**, Cento volti di un grande alpinista, Bellavite 2008, pp. 229 € 42,00
Nel centenario della nascita esce questo volume celebrativo della vita alpinistica di Cassin, un'antologia che analizza le sue vittorie e il suo ruolo nel romanzo della montagna, ma anche in quello della storia, sua personale e italiana, attraverso la lente di cento testimonianze diverse.

Gino Soldà e il suo tempo, Un protagonista dell'alpinismo e la storia del Novecento, Cierre Edizioni 2008, pp. 109 € 12,50
Comprende gli atti del Convegno tenutosi a Valdagnò nel 2007 nel centenario della nascita. Guida alpina e maestro di sci è stato uno dei grandi protagonisti dell'alpinismo italiano. Dopo l'8 settembre entra in clandestinità con il nome di battaglia di Paolo, al comando di un battaglione con il quale partecipò alla lotta di liberazione nell'Alto Vicentino.

A cura di I. Zandonella Callegher e L. Santomaso, **La grande cordata**, Per i 30 anni de «Le Dolomiti Bellunesi», Le Dolomiti Bellunesi 2008, pp. 470 € 12,00
Per i trent'anni de «Le Dolomiti Bellunesi» esce questo corposo volume che spazia dalla geologia alle pareti, ai boschi, ai ghiacciai, alla fotografia, ai 100 anni di Cassin, alle storie e alle vicende delle montagne bellunesi.

A. Gogna, **Dolomiti e calcari del nord est**, 150 anni di vie di roccia, CDA & Vivalda 2007, pp. 400 € 22,00
Non possiamo capire la storia dell'arrampicata verso le più alte difficoltà se non conosciamo le vie delle Dolomiti. Ma non possiamo capire pienamente le Dolomiti, divenute italiane solo dopo la Grande Guerra, se non estendiamo la conoscenza anche ai gruppi calcarei austriaci, bavaresi e sloveni, dove sono state tracciate tantissime vie importanti nell'inesauribile corsa all'estremo su roccia. Ecco perché questo libro di Gogna colma un'annosa e grave lacuna nella nostra cultura dell'arrampicata. Solo un conoscitore della competenza di Gogna poteva darci un'opera così approfondita e affidabile,

grazie alla sua vastissima esperienza degli itinerari su un'area così estesa, unita alla documentazione attinta dalle pubblicazioni e non di rado fornita dagli stessi protagonisti. È una ricostruzione storica che aggiorna e completa il suo *Sentieri verticali* (Zanichelli 1987), ampliando l'indagine a gruppi come il Kaisergebirge, il Karwendel, il Dachstein, il Gesause.

M. Bal e P. Raspo, **Mani nude 2**, Arrampicata sportiva in Valle d'Aosta, Martini Multimedia 2008, pp. 336 € 28,00
Sono state molte le novità che ci sono state in questi anni e molti anche i chiodatori che hanno contribuito a rendere fruibili molte falesie e molte vecchie vie che sono state richiodate per renderle sempre più sicure. Questa nuova guida descrive ottimamente le 127 falesie presenti da Courmayeur a Tavagnasco, tutte illustrate con disegni a colori, corredate di schede tecniche con descrizione degli accessi.

D. Dibona, **Dolomiti**, Guida insolita ai misteri, ai segreti, alle leggende e alle curiosità delle Dolomiti, Newton Compton 2003, pp. 345 € 18,00
Partendo dalla Val Badia e andando in senso antiorario vengono percorse tutte le valli delle Dolomiti e, attraverso oltre cento paesi, vengono riportate leggende, proverbi, modi di dire, superstizioni, credenze, elementi di folklore religioso, sociale e gastronomico.

D. Borelli, F. Manoni e M. Pellizon, **Ossola e Valsesia**, Versante sud 2008, pp. 423 € 29,50
Se ormai l'Ossola e le sue valli sono diventate un paradiso per gli amanti dell'arrampicata, con falesie per tutti e per tutte le stagioni, vie lunghe su granito eccellente e in ambienti da favola, ottime attrezzature e collaudata ricettività turistica, la Valsesia si sta faticosamente conquistando un posto nelle scelte del popolo degli arrampicatori. Questa seconda edizione vuole registrare, da un lato, questa definitiva consacrazione e, dall'altro, i più significativi contributi che hanno fatto delle valli valesiane a ridosso del Monte Rosa una valida alternativa alle più rinomate pareti ossolane.

Rispetto al precedente lavoro sono state inserite molte falesie di recente chiodatura o ampliate come numero di tiri, decine di vie lunghe su pareti inedite, frutto delle esplorazioni dei climber locali, molte immagini d'azione e di pareti sulle quali sono stati disegnati i tracciati degli itinerari.

J. Chiaramonte, Arrampicata sportiva e boulder nel Sudtirolo, Raetia 2007, pp. 451 € 29,90
L'edizione precedente del 2003 era ormai insufficiente a descrivere tutte le nuove falesie. In questi ultimi anni si è avuto un enorme sviluppo a livello sia locale sia internazionale e molte nuove vie sportive sono state aperte dando così al Sud Tirolo un po' della fama internazionale che hanno le grandi zone di arrampicata di Francia, Spagna e Germania.

O. Bottiglieri, Malopasso, Versante sud 2008, pp. 423 € 23,50
Questa guida è un contributo allo sviluppo dell'arrampicata in Campania. Descrive 26 siti tra la Costa d'Amalfi, la Penisola Sorrentina e il Cilento. Sono posti meravigliosi dove arrampicare significa anche acquisire conoscenza dei luoghi, della gente, del passato e della storia. Qui il piacere fisico di scalare si associa con la dimensione quasi mistica di

scenari insoliti. Le scogliere di Capo Palinuro, le pareti del Monte Bulgheria e dei Monti Alburni e tante altre mille falesie stupende riservano potenzialità infinite per il futuro dell'arrampicata «moderna». Anno dopo anno l'arrampicata è entrata lenta-

mente a far parte di questi luoghi ed è divenuta anche una risorsa relativamente importante per l'economia turistica locale e una valida alternativa alle affollate falesie «classiche» del centro e del nord Italia.

J. C. Lafaille, Prigioniero dell'Annapurna,

CDA & Vivalda 2007, pp. 178 € 16,00
È il 1992 e Jean-Christophe Lafaille con il fortissimo connazionale Pierre Béghin tenta l'Annapurna per una via nuova. Ma a 7000 metri, costretti a ripiegare nella bufera, Béghin cade per la rottura di una protezione. Inizia così per Lafaille un'epica marcia verso la salvezza. Ma la «storia privata» con l'Annapurna non finisce lì, e il 15 maggio 2002, esattamente dieci anni dopo, mette piede sulla sua cima.

Il libro racconta l'avvincente relazione tra un uomo e una montagna. La faticosa ripresa, fisica e psicologica, dopo la morte del compagno e la propria sopravvivenza strappata con i denti, i difficili rapporti con l'ambiente alpinistico, i tentativi a vuoto delle spedizioni successive, la volontà incrollabile di ritrovare se stesso attraverso il compimento di un'ascensione.

Ma anche per Jean-Christophe Lafaille la montagna sarà fatale, scomparirà il 27 gennaio 2006 sul Makalu, suo dodicesimo ottomila,

scalato in solitaria.

J. Bridwell, The Bird, Versante sud 2008, pp. 301 € 19,00
Per quasi trent'anni Jim «The Bird» Bridwell è stato il più forte climber in America, e tra i

Da Sesterno

Polvere sulla torre
più non si pone: molestia
spazza punisce
maniglie una rupe che florida
pareva scafi albanelle
in gariga: perimetri
a intangibile sostanza
si convertono e se
dissesto si produce o sorta
d'intento per suo
tragitto va e d'argine
si fa beffa.

No longer on the tower
does dust settle: a molest
sweeps away punishes
door-handles a crag that florid
appeared boats' hulls harriers
in garrigue: perimeters
of intangible substance
are converted and if
unsteadiness is produced or kind
of intent for its
passage goes and dyke
is made hoax.

Antonio Rossi

tradotto da Rodger MacLean

(da: TraduzioneTradizione n.4)

migliori del mondo.

Le sue capacità coprono tutte le discipline alpinistiche, dal free climbing su vie estreme alle cime dell'Himalaya.

Il marchio di fabbrica di Bridwell è lo stile fantasioso e audace che gli ha dato il successo dove altri si sono scontrati con il fallimento.

La ricerca dell'avventura non è il solo elemento evidente dell'alpinismo di Jim. Egli ha anche partecipato ad alcune spedizioni importanti per il gusto dell'esplorazione in sé: quelle che hanno attraversato il Borneo, circumnavigato l'Everest, esplorato il pack e la wilderness della Cina Occidentale, ne sono alcuni esempi. La sua esperienza, unita alle capacità tecniche, l'ha portato a un continuo impegno nell'industria del cinema come consulente ed esperto costruttore di scene acrobatiche. In questo volume i racconti delle sue imprese.

Vive a Palm Desert, non lontano da Los Angeles in California.

S. Davis, Tra vento e vertigine, Versante sud 2007, pp. 197 € 18,00

Steph Davis è una donna che rischia, segue il proprio istinto, prende decisioni senza pensarci troppo e senza mai voltarsi indietro. Poco dopo aver messo l'imbrago per la prima volta, abbandona tutto, una rispettabile carriera universitaria e un potenziale futuro come pianista, per dedicarsi anima e corpo all'arrampicata libera, vivendo nella vecchia auto familiare presa a prestito dalla nonna insieme a Fletcher, inseparabile compagna a quattro zampe. Oggi Steph è una delle scalatrici più complete al mondo, e vanta numerose prime ascensioni in Pakistan, Patagonia, Isola di Baffin e Kirghizistan. È stata la prima donna a salire in libera la maestosa Salathè Wall su El Capitan nella Yosemite Valley, e la prima donna a raggiungere la cima della Torre Egger, in Patagonia.

Attraverso la personalissima chiave di lettura della sua carriera alpinistica, Steph affronta temi universali come amore, amicizia e crescita personale. Steph ci coinvolge nell'intima ricerca di un precario equilibrio tra la voglia di indipendenza, il bisogno di stabilità, la bruciante ambizione e la fragilità dei sentimenti. In viaggio con questa giovane scalatrice im-

pariamo cosa vuol dire vivere una vita fatta d'avventura.

V. Mason, Sulle tracce di pionieri e camosci, Versante sud 2008, pp. 271 € 27,80

Questo lavoro, durato sette anni, è un omaggio al territorio del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi, che l'autore ha eletto a sua seconda casa. Un ambiente che conserva ancora angoli di natura selvaggia, unici nel loro genere, con itinerari remunerativi e di grande soddisfazione per chi ha ancora voglia di avventurarsi ricercandone i percorsi, seguendo le tracce dei camosci, affidandosi a qualche ramoscello spezzato e a radi ometti di pietra.

Questa guida è il frutto di molte esplorazioni, perlustrazioni e ricognizioni sulle vie normali che conducono a molte cime all'interno o sul confine del Parco. Vie normali di modeste difficoltà alpinistiche ma che presentano dislivelli notevoli, a volte superiori a duemila metri, con percorsi di avvicinamento impegnativi.

Questo lavoro vuole pertanto far conoscere e quindi riscoprire lo straordinario ambiente selvaggio presente nel Parco, con la consapevolezza e il rispetto che esso merita. L'avventura, quella con la A maiuscola, qui è ancora possibile!

G. Traverso, La via della montagna, Un cammino possibile, Priuli & Verlucca 2008, pp. 271 € 14,50

Goretta Traverso è stata la moglie di Renato Casarotto, grande alpinista morto in un crepaccio al ritorno della ascensione al K2, ed è la prima donna che ha toccato la vetta di un ottomila.

Il libro descrive i ricordi, le impressioni e le tappe di una vita in montagna; un percorso umano che si incrocia con quello di antiche popolazioni con le loro leggende e i loro miti.

UP, 2008 € 13,50

Come al solito la rivista annuale di Versante sud offre un ampio panorama sulle realizzazioni più importanti realizzate nel 2008 e un'ampia rassegna di nuove falesie e di vie di più tiri sia in Italia sia all'estero. Bellissimo come al solito l'apparato fotografico.

Time out, Rio de Janeiro, Teniche Nuove 2008, pp. 256 € 19,90

È una guida completa su Rio: la scoperta della città, i locali caratteristici, cosa comprare, dove praticare gli sport, proprio tutti, dall'arrampicata al wakeboard, come muoversi, le gite nei dintorni e tutte le altre notizie utili: dove mangiare, dormire, divertirsi.

Filosofia

R. Bertoldo, Sui fondamenti dell'amore, Guerini e Associati 2006, pp. 172 € 23,00

L'autore sostiene le sue tesi sull'amore mediante riferimenti scientifici (la biologia, la neurobiologia, la scienza cognitiva ecc.) e mediante riflessioni filosofiche sugli aspetti fondanti dell'analisi (scienza postkantiana, logica aritmetica, mente, infinito, tempo, probabilità ecc.) cosicché il libro risulta un'avvincente messa in atto del metodo fenomenologico, che concilia scetticismo e certezza. (Dalla quarta di copertina di Mario Marchisio)

E. Lévinas, G. Marcel, P. Ricœur, Il pensiero dell'altro, Edizioni Lavoro 2008, pp. 114 € 15,00

Vengono riproposti tre testi apparsi nel 1954: *Simpatia e rispetto* di Ricœur, *Per una filosofia dell'amore* di Marcel e *L'io e la totalità* di Lévinas. La prefazione a questa nuova edizione è di F. Riva con il saggio *La vicinanza e la distanza*.

«Chi parte dall'io non lavora volentieri sulla forza del tu che si rivolge a me con un comando originario che non ha neppure necessità, almeno fino a un certo punto, di essere pronunciato: non perché passi in subordine, tutt'altro,

ma perché prevale la preoccupazione di far vedere come quest'io sia già aperto all'altro nella ricerca della propria autenticità; chi parte dall'altro, invece, ridisegna l'io a partire dal tu: a partire da ciò che soltanto permette seriamente di dire, con un moto che è insieme di ritorno e di partenza, io.» (Dal saggio di F. Riva)

C. Sini, P. Bruschi, R. Mosconi, S. Negretto, A. Gadda, Chi è l'altro?, Etica, responsabilità,

alterità, Negretto Editore 2008, pp. 90

€ 10,00

Chi è l'altro? A questa domanda apparentemente banale, da sempre l'uomo ha cercato di rispondere appellandosi all'evidenza: l'altro c'è davanti a me ...! Eppure basta articolare un po' di più l'interrogativo di fondo per accorgersi che l'atteggiamento osservato dalla maggior parte di noi di fronte all'esistenza di altri non è invece affatto ovvio: le paure, le pulsioni aggressive, i conflitti suscitati dall'altro nella storia umana, dimostra-

In questo reo tempo sciacalli

In questo reo tempo sciacalli
volteggiano nell'aere, delle prede
uncinano la carne la lacerano
a strappi, scarnificandola
e quando sembra che il cuore
smetta di pulsare o il sangue
non più scorrere fluendo nelle vene
allora nostalgie immemori
di un perduto Eden e
speranze di sogni mai sognati
ti inducono a reagire,
ti spingono a lottare.
Così fioriscono nel profumo e nella luce
le tue rose e sopravvivi celando
nel dolore le tue attese.

Stefania Negro

(da: **La geometria della luce**, Anterem Ediz.)

no che l'altro è un problema ... Solo la ricerca filosofica può elaborare qualche risposta sensata o ragionevole a quesiti così fondamentali, e il problema dell'altro è sicuramente uno dei temi che oggi non solo i docenti e gli studenti di filosofia ma anche i rappresentanti istituzionali, gli operatori sociali, e più in generale gli uomini che si curano del proprio stare al mondo, non possono esimersi dall'affrontare.

A cura di D. Grossi, **Volontà, fede e destino**, A lezione da Emanuele Severino, Mimesis 2008, pp. 72, Contiene CD ROM /File audio MP3 € 15,00

Le registrazioni coprono l'intero corso di Ontologia Fondamentale tenuto dal prof. Severino presso l'Università Vita-Salute San Raffaele di

Milano nel semestre invernale 2005/2006. Titolo del corso è «Volontà, Fede, Destino»; intorno al significato di questo tritico concettuale si concentra la riflessione del grande pensatore bresciano. Il volume presenta un'introduzione di Massimo Donà al pensiero di Severino, un glossario dei termini fondamentali utilizzati durante le lezioni e una breve bibliografia.

P. Bruschi, A. Buttarelli, A. Ferro, A. Gadda, F. Giovannini, **La felicità possibile**, Negretto Editore 2008, pp. 118 € 10,00

Il libro propone interventi di autori diversi sul tema della felicità in rapporto con il piacere e il bene e sui significati diversi che si sono alternati nella storia del pensiero occidentale; vengono messe a confronto alcune posizioni fondamentali da Aristotele fino a Edith Stein.

A. Ponzio, **Fuori luogo**, L'esorbitante nella riproduzione dell'identico, Meltemi 2007, pp. 314 € 24,00

L'argomento di questo interessante testo e la singolarità di ognuno di noi, del proprio sé, dell'identità che si concretizza e si struttura nel rapporto con gli altri, senza sostituirsi o alibi. Nell'accezione «fuori luogo» non ci sono scappatoie o scusanti, ragionamenti astrusi per avere ragione dell'altro. Ognuno è inevitabilmente coinvolto nel destino degli altri ed è questo che lo rende unico.

Handicap

V. Bozza, M. G. Breda, G. D'Angelo, **Handicap: come garantire una reale integrazione**, Riflessioni, esperienze, proposte, UTET 2007, pp. 347 € 25,00

Il volume fornisce un concreto aiuto per tutte le famiglie che quotidianamente lottano contro le discriminazioni e l'isolamento per vedere riconosciuti quei diritti che troppo spesso sono ancora negati. A tutti, anche a chi ha una limitata o nulla autonomia, va comunque garantita piena dignità e l'accesso ai servizi sociali al pari di tutti gli altri cittadini.

Il volume si rivela un indispensabile aiuto, con un'attenzione particolare agli aspetti più concreti e operativi, fornendo i riferimenti

di legge, i modelli dei moduli da compilare, i contatti con le associazioni a cui rivolgersi e tutto quello che può servire per sostenere le famiglie.

Hacca Parlante, n. 3/2006 € 10,00

Il vizio di scrivere

Autobiografie, narrazioni, disabilità

È un viaggio cronologico attraverso percorsi bibliografici che ricostruiscono in qualche modo il vissuto sociale della disabilità negli anni; processi di integrazione e problemi ancora irrisolti visti attraverso i libri scritti da persone disabili e libri scritti da genitori di figli disabili.

Disabilità dalla scuola al lavoro, Gruppo solidarietà 2006, pp. 107 € 10,00

Bisogna mettere fine alle strutture temporanee, ai corsi *una tantum*, alle operazioni messe in moto per aggiustare una certa categoria di precariato di insegnanti che hanno una lunga trafila per adottare e adattare i provvedimenti in modo tale da costituire un percorso formativo stabile, regolare e che permetta, anche a chi fa formazione, di imparare a fare formazione perché nulla si impara da zero e tutto si può fare se si hanno l'esercizio e la possibilità di continuarlo nel tempo. (*Dall'introduzione di Andrea Canevaro*).

Corpo 16

I libri pubblicati da Edizioni Angolo Manzoni in caratteri da stampa in corpo 16 danno la possibilità alla leggibilità per ipovedenti inoltre le Biblioteche hanno facoltà di scaricare gratuitamente i volumi nelle versioni TXT, PDF e MP3 e possono utilizzarle nell'ambito della loro attività istituzionale. Ai fini della migliore fruizione dei testi si ritiene opportuno che lettura e ascolto procedano di concerto, quindi il materiale scaricato potrà essere utilizzato da ipovedenti, dislessici, stranieri, bambini e anziani.

Riportiamo alcuni titoli pubblicati da questa casa editrice:

M. Bertotti, **Dopo il ponte**, Edizioni Angolo Manzoni 2008, pp. 180 € 16,00

A. Camilleri, **Il gioco della mosca**, Edizioni

Angolo Manzoni 2008, pp. 112 € 14,00
P. Burzioi, Kin dei monti, Edizioni Angolo
Manzoni 2008, pp. 248 € 18,00
*J. K. Rowling, Harry Potter e la camera dei
segreti*, Edizioni Angolo Manzoni 2007, pp.
496 s.i.p.

Non ti leggo. La disabilità visiva come barriera
sociale, Edizioni Angolo Manzoni 2005, pp.
189 s.i.p.
Atti del Convegno tenutosi a Torino nel 2005
dove medici, fisiatristi, ottici, logopedisti, bi-
bliotecari, editori hanno
riflettuto sul livello at-
tuale dei servizi offerti
all'utenza disabile e sul-
la definizione di strate-
gie utili per il cittadino
disabile.

Sempre dell'Edizioni
Angolo Manzoni viene
pubblicato il seguente
volume:

*R. Greci e D. Zano-
ni, Storie di normale
dislessia*, 15 dislessici
famosi raccontati ai ra-
gazzi, Edizioni Angolo
Manzoni 2008, pp. 144
€ 14,00

Biografie di dislessi-
ci famosi da Galileo
a Einstein per aiutare i
dislessici ad abbattere il
muro del dubbio e aprire la porta alla scoperta
di se stessi e a cercare di capire che quello che
conta non è semplicemente che cosa è accaduto
a quell'individuo ma come ha affrontato gli
eventi della vita.

**AID, Disturbi evolutivi specifici di apprendi-
mento**, Raccomandazioni per la pratica clinica
di dislessia, disortografia, disgrafia e discalculia,
Erickson 2009, pp. 130 € 18,50
Rivolto a neuropsichiatri infantili, psicologi
e riabilitatori dell'età evolutiva, il libro offre
una sintesi delle conoscenze acquisite e con-
solidate che devono guidare la pratica clinica e

inoltre riporta alcune indicazioni sui temi che
richiedono ulteriori conferme scientifiche da
utilizzare con maggiore cautela.

*A cura di M. Di Renzo, I significati dell'au-
tismo*, Integrazione della realtà emotiva e co-
gnitiva nella ricerca e nella clinica, Erickson
2007, pp. 367 € 40,00

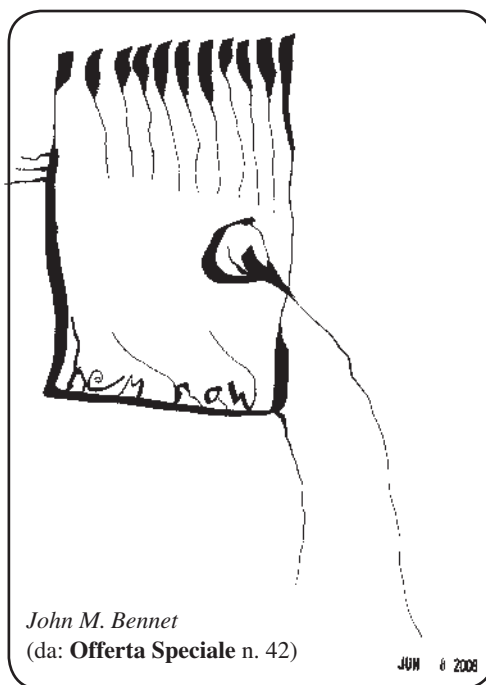
Che cos'è l'autismo? È davvero un mondo
altro definibile solo attraverso l'estraneità? E
che cosa non è l'autismo?

Il libro risponde ad alcuni di questi interrogati-
vi conducendo il letto-
re in un lungo percorso
fatto di osservazioni,
verifiche, riflessioni e
proposte terapeutiche
scaturite tutte da un
incontro attento e par-
tecipe con il bambino
con autismo piuttosto
che con l'autismo del
bambino.

L'approccio globale
che viene proposto
dagli autori come ri-
sposta alla complessità
del problema colloca
i punti nodali dello
sviluppo in un ambi-
to dove non può esi-
stere una conoscenza
che non sia connotata
emotivamente e dove
non esiste un affetto

che possa esprimersi senza una forma organiz-
zata. Il concetto di integrazione, inteso come
incontro tra diverse prospettive teoriche, come
punto di convergenza di diverse aree dello svi-
luppo e come scambio tra tutti i partecipanti
al processo terapeutico costituisce, in effetti, il
leit motiv di tutto il libro.

Il Progetto Tartaruga, presentato nel corso del-
la trattazione, consiste in un percorso terapeutico
condotto insieme ai bambini e alle loro
famiglie. È un processo di conoscenza reciproca,
in continua evoluzione, verso la ricerca di
significati profondi che possano far luce su una
patologia con ancora molte zone d'ombra. La



John M. Bennet
(da: **Offerta Speciale** n. 42)

ricerca di un senso dei comportamenti, come per esempio le stereotipie, che apparentemente sembrerebbero non aver alcun significato, rende, infatti, il processo terapeutico del bambino con autismo un continuo *work in progress* in cui il terapeuta assolve alla fondamentale funzione di contenimento e di mediazione con l'esterno. I risultati positivi della terapia, attentamente valutati in una situazione di re-test, dipendono dalla professionalità degli operatori, dalla collaborazione con la scuola e la famiglia, dalla precocità dell'intervento terapeutico e dall'intensità delle proposte all'interno di un unico quadro di riferimento.

Il Progetto Tartaruga rappresenta, inoltre, un programma di ricerca piuttosto articolato condotto con più di 50 bambini con autismo che offre l'opportunità di riflettere, in un modo nuovo, sull'eterogeneità delle abilità, delle espressioni e delle competenze relative a diversi contesti, oltre che ai singoli bambini.

Questo volume delinea, dunque, un possibile percorso di incontro con i significati nascosti dell'autismo, attraverso un viaggio condiviso con i bambini. (*Dal risguardo di copertina*)

D. Ianes e M. Zappella, L'autismo, Aspetti clinici e interventi psicoeducativi, Erickson 2009, pp. 96 + DVD + CD-ROM € 22,00

Il libro si pone come risorsa essenziale e aggiornata sui nuovi scenari e le nuove tendenze rispetto alle possibili cause e caratteristiche del disturbo autistico, con uno sguardo attento agli interventi psicoeducativi più accreditati ed efficaci.

Il DVD contiene 19 videointerviste con i più noti esperti italiani nel campo dell'autismo, affiancate da testimonianze di familiari e rappresentanti dell'associazionismo più attivo che raccontano le loro esperienze, presentando il mondo dell'autismo e le sue ragioni da più punti di vista.

P. Cornaglia Ferraris, Dicono che sono Asperger, Erickson 2008, pp. 114 € 12,00

Le persone con disturbo di Asperger, dal nome di un pediatra viennese (Hans Asperger, 1906–1980) che per primo lo descrisse nel 1944, sono bizzarre, goffe, irrispettose delle regole

sociali, tanto che restano labili i confini tra Asperger e autismo ed è un disturbo pervasivo dello sviluppo, cioè una forma di autismo: idee ossessive, scarse e difficili interazioni sociali, comportamento bizzarro, interessi ristretti, goffaggine. Ma non sono rari i casi in cui il disturbo è sfumato, tanto da ingannare gli inesperti, che si convincono che ad essere «disturbata» sia la madre ansiosa oppure la maestra incapace. La prima parte del libro riporta un diario ipotetico di un bambino Asperger mentre nella seconda parte sono riportati gli aggiornamenti scientifici su questo disturbo e i consigli per strategie di intervento.

R. Pisu e M. C. Didero, Oltre, Sguardi sull'handicap, Photos U. Panella, Charta 2003, pp. 107 € 27,00

È una storia scritta per immagini, ritratti di donne e uomini uguali/diversi che hanno saputo andare oltre i limiti imposti dal luogo comune della differenza. Visti da vicino, nella loro vita quotidiana, rivelano sia le loro doti d'eccezione – sono campioni di nuoto, sciatori, insegnanti, stilisti di moda, maratoneti, pittori – sia la loro normalità di «abili a tutto», di gente comune che tenta semplicemente di vivere la propria vita nel migliore dei modi possibili.

Infanzia e adolescenza

A cura di M. Bresciani Califano, Infanzia e memoria, Olschki 2007, pp. 149 € 17,00

Riporta le conferenze tenute da vari autori per il settimo ciclo di conferenze *Sapere & Narrare* promosso dal «Centro Fiorentino di Storia e Filosofia della Scienza». I temi trattati: Dal mito illusorio del bambino innocente ai risultati di uno studio sulla vita fetale di sei coppie di gemelli. Da Anna Freud e Melanie Klein a Winnicott, Mahler, Bowlby, Harlow, per una storia del bambino nella psicoanalisi. Le motivazioni di chi deve mettere al mondo figli e il passaggio alla «modernità» demografica. L'immagine dell'infanzia sotto forma di riflessione poetica lungo il percorso leopardiano e la memoria dell'infanzia come scoperta del «paradiso perduto» (L'isola di Arturo). Dall'infanzia memoriale di Ulisse a quella di Tarzan.

L'eccezionale quotidiano, Rapporto sulla condizione dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia, Istituto degli Innocenti Firenze 2006, pp. 843 € 13,00

La prima parte del volume analizza dei bambini e degli adolescenti le identità, i bisogni, i vari aspetti della vita, prima di tutto la famiglia e le sue trasformazioni, si occupa poi degli interventi in ambito familiare e scolastico, infine i maltrattamenti e gli abusi sui minori.

Chiudono il volume le normative europee che hanno una ricaduta sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza ed il loro reperimento nell'ordinamento italiano.

A. Bifulco e P. Moran, **Il bambino maltrattato**, Astrolabio Ubal dini 2007, pp. 266 € 19,50

I due autori, attraverso le testimonianze raccolte da ottocento donne nell'arco di 20 anni, hanno compiuto un importante studio sulle connessioni tra gli abusi subiti nell'infanzia e le depressioni in età adulta, con l'intento di migliorare la comprensione dei fenomeni di maltrattamento infantile e i loro effetti a lungo termine.

A cura dell'Istituto Centrale di Formazione di Messina, **I ragazzi e le mafie**, Carocci 2008, pp. 143 € 14,40

Una possibile «progettazione educativa» che a partire dai bisogni degli adolescenti coinvolti in attività mafiose, tenti di fronteggiare con azioni di sistema, la cultura della criminalità organizzata nel territorio.

Mass media

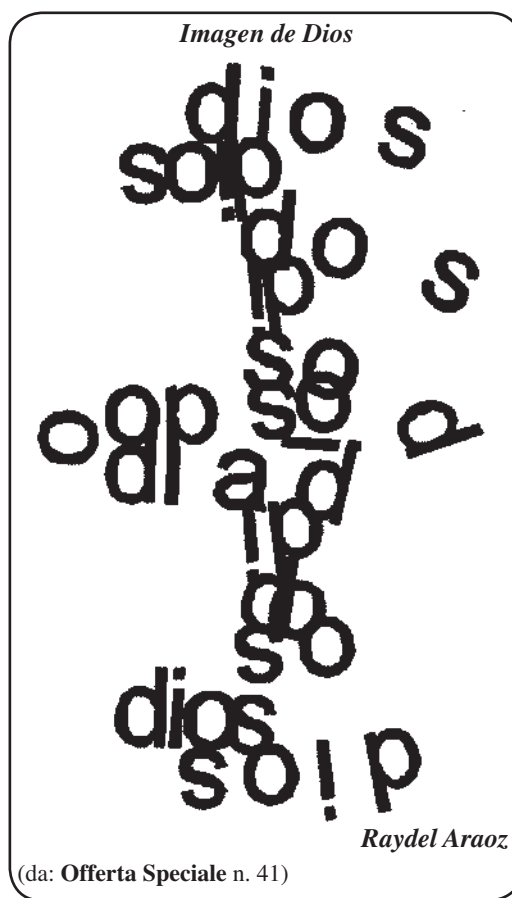
A. Tursi, **Estetica dei nuovi media**, Forme espressive e network society, Costa & Nolan 2007, pp. 167 € 17,40

Gli interrogativi che l'autore di questo libro si pone sono relativi alle forme espressive nell'ambito della società delle reti telematiche. Nel passaggio da una società industriale ad una informazionale, egli si domanda se ha

ancora senso parlare d'arte e di bellezza in presenza dei sempre più persuasivi flussi informativi veicolati dalle nuove tecnologie di comunicazione e se sia cambiato il senso del tempo e dello spazio. Confrontandosi con alcuni dei massimi teorici della comunicazione l'autore attua un'interessante analisi di questi vari aspetti riflettendo anche sull'influenza e variazione dei legami sociali, nel senso positivo o negativo, spaziando nei vari ambiti dei nuovi media.

A. Sebastiani, **Le parole in pugno**, Lingua, società e culture giovanili dal dopoguerra ad oggi, Manni 2009, pp. 207 € 18,00

... Sebastiani ci propone una sorta di cronologia di ciò che, via via, ha influenzato i nostri costumi, la formazione dei movimenti giovanili, i momenti di rottura e quelli di riflusso, e lo fa - specie per quanto riguarda l'epoca che va dagli anni Quaranta ai Sessanta - tenendo conto di alcuni testi cardine, tra i quali *La pelle* di Curzio Malaparte, *Mondo piccolo*: Don Camillo di Giovanni Guareschi, *La vita agra*



(da: Offerta Speciale n. 41)

di Luciano Bianciardi, *Le donne di Messina* di Elio Vittorini e *Lettera a una professoressa* della Scuola di Barbiana. Analizzando questi e molti altri testi, l'autore affronta anche il tema della trasformazione del linguaggio (e non solo di quello letterario) sulla base dell'uso di parole quali blue-jeans, flipper, juke-box, cocacola e teddy boys, improvvisamente entrate a far parte dell'immaginario collettivo italiano ... (Stefano Tassinari)

Minoranze

Il calendario del popolo, n. 699/ 2005

€ 5,00

Fratelli d'Italia

È una analisi sistematica delle minoranze etniche e linguistiche che vivono da secoli in Italia per accrescere la conoscenza dei valori sociali, storici e culturali.

L. Giudiceandrea, Spaesati, Italiani in Südtirol, Raetia 2007, pp. 166 € 15,00

Partendo dalle cronache degli ultimi anni, il libro presenta la situazione in cui si è venuta a trovare la comunità italiana in Alto Adige come consistenza numerica, forza economica, peso politico e influenza culturale a causa degli errori e delle insufficienze messe in campo dallo Stato italiano, dal mondo politico e dalla cultura.

A cura di N. Lurie, Donna lupo di montagna, Rusconi 1996, pp. 166 € 8,00

Donna Lupo di Montagna appartiene alla tribù dei Winnebago, fieri indiani delle montagne. Nacque nel 1884 a Black River Falls, nel Wisconsin, e vi morì nel 1960. Da bambina lavorò come raccoglitrice di frutta e poi intrecciando canestri da vendere ai turisti; essa rimase autenticamente indiana anche dopo essere stata nominata «ufficiale sanitario» ricordandosi tutte le usanze e i riti della sua gente. Ha frequentato la scuola della missione luterana, studiato inglese e ricevuto il battesimo ma le sue tradizioni sono rimaste la matrice ed il fedele modello della sua vita. È un prezioso tesoro fatto di ricordi, emozioni e sensazioni che questa forte donna racconta.

E. C. Mc Reynolds, Seminole, Rusconi 1994, pp. 345 € 7,50

I Seminole sono stati un piccolo popolo indiano coraggioso e indipendente cui finalmente viene restituita dignità in questo libro che racconta fedelmente la sua storia.

Numericamente ridotti ma orgogliosi, i Seminole vivevano nella Florida Spagnola. In combattimento erano crudeli ma anche pietosi verso il nemico sconfitto e tolleranti al punto da inglobare nella propria razza, con matrimoni misti, gli schiavi neri che fuggivano dalle piantagioni statunitensi. La cessione della Florida Spagnola agli Stati Uniti nel 1819 decretò la cessazione della loro tranquillità. I Seminole non si arresero mai e alla fine rimase l'unica tribù indiana a non aver stipulato un trattato di pace ufficiale con il governo dell'uomo bianco.

A cura di M. Raspanti, L'estraneo tra noi, La figura dello zingaro nell'immaginario italiano 2008, pp. 58 s.i.p.

È il catalogo della mostra che tenta di ricostruire i diversi apporti delle discipline, dei saperi e degli sguardi diversi che, dall'Ottocento a oggi, si sono soffermati sul mondo «zingaro». Vengono riportate copertine tratte da *Domenica del Corriere*, *Tribuna illustrata* e *Illustrazione del Popolo*, *La difesa della razza* e da *Roma fascista* ed inoltre documenta la presenza degli zingari nella letteratura e nella letteratura scientifica.

P. Petruzzelli, Non chiamarmi zingaro, Chiarelettere 2008, pp. 227 € 12,60

Il libro propone racconti di Rom e Sinti, racconti di vita dura e sofferta, di miseria e di intolleranza, di forti tradizioni diverse dalle nostre. L'autore ricorda anche le persecuzioni e le torture che gli zingari hanno subito in Germania e in Svizzera: storie scomode, che nessuno vuole riconoscere, per evitare possibili risarcimenti.



Narrativa e giochi per l'infanzia

Associazione italiana biblioteche, Nati per leggere, Una guida per genitori e futuri lettori, AIB 2008, pp. 85 € 7,00

Per diffondere la pratica della lettura ad alta voce ai bambini fin dal primo anno di vita soprattutto all'interno della famiglia, vengono proposti molti titoli di libri divisi per temi, dalla storie per coccolare ai grandi autori per i più piccoli.

D. Maccaulay, La cattedrale, Nuove Edizioni Romane 2006, pp. 91 € 14,00

La cattedrale di Chutreaux è immaginaria, ma i metodi impiegati per costruirla corrispondono pienamente alla realtà. Uno spaccato storico del Medioevo non solo di prelati e re ma soprattutto di manovali e vetrai.

F. Appel, Le memorie di Alessandro, Nuove Edizioni Romane 2008, pp. 142 € 9,00
Una storia di Alessandro Magno raccontata non come il personaggio glorioso che esce dai libri di storia ma come un uomo furbo e ironico, ladro, sbruffone, bugiardo e imbroglione, un po' Ulisse e un po' cavaliere errante.

S. Ruiz Mignone, Colpi segreti, Una storia mediterranea, Nuove Edizioni Romane 2008, pp. 251 € 10,50
È un racconto per ragazzi che si svolge nel 1661 tra eserciti in marcia, campagne deserte e città labirintiche, attraverso la Francia, la Spagna e la Turchia per un duello finale a Venezia.

J. Wines, Il pianeta lo salvo io in 101 mosse, EDT 2007, pp. 143 € 9,00

Divertente ed educativo è un libro diretto ai ragazzi che ha lo scopo di responsabilizzarli ad un modo di vita ecologico.

Attraverso giochi e piccoli esperimenti essi vengono coinvolti per far sì che nella loro vita quotidiana vi sia la massima riduzione di comportamenti rischiosi, magari «educando» gli adulti nell'ottica di un percorso comune.

L'educazione ambientale è di primaria importanza in questa società se si vuole preservare il pianeta e la nostra stessa vita ma soprattutto la vita dei futuri uomini di domani.

M. Sall e A. Chapuis, Mauritania, EDT 2008, pp. 33 € 9,00

S. Bateau e C. Bouvarel e C. Pilet, India, EDT 2008, pp. 33 € 9,00

A. Gèly e G. Lillo, Bepo-poop, Indio Kayapo del Brasile, EDT 2008, pp. 33 € 9,00

F. Guyon e R. Orenge, Thi Them e la fabbrica di giocattoli, EDT 2008, pp. 33 € 9,00

Non sono libri di viaggio ma aiutano i bambini sopra gli otto anni a fare la conoscenza con altri paesi, altre culture e altre storie.

N. Bellini e S. Bartolacelli, Miranda, il lupo e l'incantesimo della luna, Negretto Editore 2008 € 10,00

Raccomandato da WWF Italia questo libretto avvicina i ragazzi alla conoscenza della vita del lupo, specie protetta dal 1977 ed ormai presente sulle Alpi e sugli Appennini.

Firmi questa ricevuta per favore

Quando torna a casa troverà per terra una chiazza nera, una chiazza di nero a forma di casa dove una volta c'era la sua casa.

È stato un errore.

Era la casa sbagliata.

È stato tutto un errore dovuto a informazioni sbagliate.

Quando torna a casa troverà tre cumuli neri per terra. Tre cumuli neri a forma di bambino sulla chiazza di nero a forma di casa dove una volta c'era la sua casa.

È stato un errore.

Erano le persone sbagliate.

È stato tutto un errore dovuto a informazioni sbagliate.

Tre bambini.
51 dollari a bambino.
Fanno 153 dollari, Signora.

Adriana Mitchell

traduzione di *Damiano Abeni*

(da: **Lo straniero** n. 104)

A. Tomassetti, Mettiti nella mia pelliccia, Piccole storie dalla parte della natura, Erickson 2009, pp. 86 € 15,00

Racconti per sensibilizzare i ragazzi in età scolare sull'importanza di un corretto rapporto con l'ambiente e i suoi vari abitanti ed a riconoscere il senso ecologico come valore primario per la nostra stessa sopravvivenza.

M. Bacchin e M. Signore, Dinosauri La marcia, Nuove orme su Pangea, Triassico, Jaca Book 2008, pp. 61 € 14,00

M. Bacchin e M. Signore, Dinosauri Il delitto, Impararono a volare Giurassico, Jaca Book 2008, pp. 61 € 14,00

Sono libri di grande formato, con ottime illustrazioni, che descrivono la storia dell'evoluzione della vita dei dinosauri sulla terra. Sono previsti altri 4 volumi fino ad arrivare al cretaceo, al Tyrannosaurus e all'estinzione dei dinosauri.

S. Marconi e F. Mele, Il cioccolato, Diario di un lungo viaggio, Slow Food Editore 2008, pp. 64 € 16,00

Questo volume fa parte della collana «Per mangiarti meglio» dedicato ai bambini curiosi, disposti a farsi coinvolgere in esperimenti, giochi, assaggi. I volumi usciti finora sono: *Il formaggio* e *Il Pane*; questo tratta del cioccolato, ne fa la storia, la lavorazione e una scheda per l'analisi gustativa.

C. Imprudente, Luca Giommi e R. Parmeggiani, Omino macchino e la sfida della tavoletta, La comunicazione e la logica della lentezza, Erickson 2009, pp. 126 € 14,00

L'idea del libro è analizzare alcuni aspetti del mondo odierno da sempre considerati pericolosi se troppo esasperati; in particolare la velocità, che caratterizza ogni rapporto comunicativo e che rischia di banalizzare la comunicazione in semplice trasmissione di informazioni, sacrificandone l'aspetto relazionale. Il libro cerca di affrontare questioni complesse con un linguaggio semplice e discorsivo, ironico e allusivo, con agganci alla realtà e all'agire pratico.

Questa storia fa volare la fantasia e allo stesso tempo cerca di dare contenuti relativi a problematiche attuali e in qualche modo vissute da tutti.

P. Vezzar, Siamo speciali, Storie per aiutare i bambini a capire alcune diversità, Erickson 2009, pp. 127 € 15,00

È una raccolta di storie per affrontare insieme ai bambini i temi della diversità, della disabilità e della malattia. Favole che possono essere lette stando a letto come favole della buona notte ma anche in classe o nel gruppo di lavoro.

D. Messi, Quattro casi per Minna Levi, Edizioni Angolo Manzoni 2008, pp. 100 € 10,00

G. Scalia, Brevissima storia di una bambina e di una gatta che volevano vivere aggrappate alla luna, Edizioni Angolo Manzoni 2008, pp. 102 € 10,00

Questi volumi fanno parte del progetto editoriale Corpo16, Collana a grandi caratteri, che si propone, con una veste grafica mirata, con varie caratteristiche di facilitare la lettura sia per gli ipovedenti che per il lettore dislessico: il corpo 16, superiore alla media tipografica, ampi spazi bianchi tra le lettere, le parole e la punteggiatura, niente spezzatura di parole, carta avorio che evita riflessi luminosi ecc.

L. Garlando, Camilla che odiava la politica, Rizzoli 2008, pp. 268 € 10,50

Un libro per ragazzi sui dodici anni che parla di politica e di tutte le sue declinazioni con una storia divertente.

Knister, Maga Martina butta all'aria la scuola, Sonda 2005, pp. 135 € 9,90

Libro divertente per bambini in un mix di fantasia, racconto e gusto per il gioco.

F. Morel e G. Bizouerne, Cenerentola raccontata nel mondo, Sonda 2009, pp. 111 € 14,90

È la storia di Cenerentola raccontata nelle varie versioni nel mondo: Corsica, Russia, Messico, Tibet, Nigeria, Germania, Francia.

E. Nava e E. Daviddi, Tra le terra e il cielo, Carthusia 2008, pp. 28 € 13,50
Attraverso il diario di Vittoria è narrata la storia di tre artisti valtellinesi, i Ligari del 1700, per i bambini di otto anni.

S. Colloredo, Lo spaccamondo, Carthusia 2009, pp. 67 € 9,90
Insieme per riconquistare la libertà contro l'illegalità: la storia di Spaccamondo e Titta è pensata per educare alla legalità i ragazzini delle scuole siciliane.

S. Colloredo e E. Prette, Un tuffo al cuore, Memorie da una fattoria, Carthusia 2007, pp. 31 € 13,90
L'avventura di Nicolò è ricca dei colori, degli odori e dei sapori della campagna. È nata per avvicinare i bambini a un mondo che per molti di loro rimane ancora tutto da scoprire.

L. Magni, R. Luciani e M. Bernardi, I nati ieri e quelle cose lì, Ovvero tutto quello che i ragazzini vorrebbero sapere sul sesso, Carthusia 2007, pp. 68 € 15,90

Il sesso come linguaggio ricco di emozioni e di sorprese: i commenti di Marcello Bernardi sono rivolti ai genitori che vogliono accompagnare i figli in questa avventura di conoscenza.

D. Barrilà e E. Bussolati, Il coraggio di essere io, Diventare grandi senza scimmiettare gli altri e senza essere esclusi, Carthusia 2008 € 12,90

Cercare la propria personalità, non è facile ma ognuno ha la sua impronta che nessuno può imitare.

A. Iannacone, Il paese a rovescio, E altre fiabe, Nuove Edizioni Eva 2008, pp. 102 € 11,50

Non è proprio un libro per adolescenti dato i tanti rimandi nascosti alla vita d'oggi, ma con questo volume Iannacone «ci fa capire che se ancora esiste speranza di salvezza... essa è affidata a quell'irriducibile residuo d'ironia e d'incanto che, a nostra insaputa, forse comincia ad ardere nel nostro cantuccio più segreto.» (Dalla postfazione di A. Petta)

fidata a quell'irriducibile residuo d'ironia e d'incanto che, a nostra insaputa, forse comincia ad ardere nel nostro cantuccio più segreto.» (Dalla postfazione di A. Petta)

A. Nait, La mia magica India, Favole e miti, Donzelli Editore 2008, pp. 191 € 28,00
Con questi racconti, rivolti in primo luogo ai bambini, viene raccontato un universo mitologico ricco di dei, semidei, demoni, asceti, re mitici e animali magici: una rivisitazione ispirata al patrimonio magico e mitologico dell'India.

Energheia Africa Teller, Racconti africani, Amani Edizioni 2007, pp. 200 € 8,50
Esce questa sesta raccolta di racconti africani

finalisti della 5° edizione del Premio Energheia Africa Teller promosso dall'associazione Energheia in collaborazione con l'associazione Amani, che in kiswahili vuol dire Pace, e che si occupa a promuovere e diffondere la conoscenza della realtà, della cultura e della storia africana.

Notte sopra Birkenau

Ancora annotta. Ancora un cielo torvo, cupo avvoltoio, incombe teso e grave. Sopra il campo, sopra un silenzio sordo cala la tuna, pallido cadavere.

E come scudo gettato in battaglia turchina Orione in mezzo agli astri giace. Sordi nel buio autocarri sferragliano, gli occhi del crematorio sono brace.

Afa rovente. Il sonno è pietra grezza. Rantoli in gola. I fiati sono corti. Greve come stivale i petti spezza il silenzio dei tre milioni morti.

Notte infinita, notte senza un'alba. Occhi dal sonno attossicati e naufraghi Come un Giudizio sulla terra scialba cala la nebbia sopra Birkenau.

Tadeusz Borowski

traduzione di *Giovanna Tomassucci*

(da: *Lo straniero* n.107)



Vita quotidiana

E. Di Gregorio, Psicopatologia del cellulare, Dipendenza e possesso del telefonino, Angeli 2003, pp. 176 € 15,00

Il libro descrive le valenze e le implicazioni psicologiche legate all'uso della telefonia mobile, così prepotentemente entrata nella nostra quotidianità.

P. Inghilleri, La «buona vita», Per l'uso creativo degli oggetti nella società dell'abbondanza, Guerini e Associati 2003, pp. 254 € 20,50

Dando voce a narratori diversi tra loro, dagli Elfi dell'Appennino toscano alle famiglie della comunità di Villapizzone a Milano, queste pagine mettono in luce come le persone possono costruire significati e raggiungere il benessere soggettivo utilizzando il mondo degli oggetti come espressione della propria personalità, di emozioni positive, di abilità, di capacità creative e quindi di evoluzione sociale e culturale.

Servitium, n. 163-2006 € 8,00
Invecchiare

G. Benzoni: Introduzione al quaderno; *E. Pinkus*: L'identità negata: essere vecchi; *Conversazione intergenerazionale sull'invecchiare* tra G. Benzoni, M. Codato, N. Comisso, R. Massaria, G. Montanaro, M. Perale; *U. Trivellato e M. Toniolo*: È la vecchiaia che allunga la vita; *M. Peruzza*: Appunti per una disciplina in formazione: la gerontologia; *C. Molari*: L'invecchiare: una comprensione in una prospettiva dinamica; *R. Virgili*: La gioia dell'età a prendere parte al mistero, a partire dall'Ecclesiaste. **Note**: *G. Benzoni*: La vecchiaia repubblica: Venezia; *E. Edallo*: Villa matusa; *A. Boschiero*: Invecchiare col sindacato; *S. Scaglione*: Invecchiare al cinema; *G. Benzoni e T. Bertani*: Invecchiare: dov'è la pubblicità?; *G. Trabucco*: Vecchiaia e bellezza. **Esperienze**: *A. Ponti*: Vecchiofolle e saggio; *E. Peyretti*: La vita dell'uomo a settant'anni...; *M. Albertini*: Saggio non richiesta? Testimonianza di un prete ottantenne; *E. Xausa*: Passione per i vecchi; *G. Girardi*: Quaranta ore alla settimana; *C. Bolpin e G. Manziaga*: Vecchiaia per met-

tere a frutto l'amicizia. Il monastero laico; *P. Martinengo*: Un'attesa non inerte; *G. Benzoni e F. Conforto Pesaresi*: Due lettere alla ricerca di senso (spirituale). **Recensioni**: *E. Peyretti*: I nostri anni; *R. Gay*: Alla prova della vecchiaia; *A. Ponti*: La forza del carattere; *G. Benzoni*: «Tenersi per mano nella società dell'incertezza». **Rubriche**: *M. Ballarini*: L'irrompere dell'eterno; *U. G. G. Derungs*: Invecchiare. L'immagine di copertina.

T. H. Eriksen, Tempo tiranno, Elèuthera 2003, pp. 217 € 15,00

Paradossalmente, ora che siamo teoricamente «on-line» 24 ore su 24, ci troviamo a lottare per il diritto all'indisponibilità, per il diritto a vivere e pensare più lentamente. Eriksen, dopo una lucida diagnosi dell'«era della fretta», suggerisce che la causa principale del problema sia la crescita esponenziale di tutto ciò che ha a che vedere con la comunicazione, dalle pagine web al traffico aereo; con risultati potenzialmente devastanti sulla vita delle società occidentali, che minaccia di disintegrarsi in frammenti incoerenti. (Dalla quarta di copertina)

P. Ginsborg, Il tempo di cambiare, Politica e potere della vita quotidiana, Einaudi 2004, pp. 254 € 15,00

Una riflessione scritta per far pensare, questo è il libro. Un saggio, niente affatto semplice da leggere, che inserisce nelle tante cose che ci affollano la mente altri elementi, non tutti nuovi ma certamente tutti ancora da approfondire. Ginsborg affronta l'intreccio tra globale e locale e tra collettivo e individuale in modo interessante, introducendo elementi che possono essere utili per i movimenti ma anche per l'analisi di questi tempi. Dalla questione dei consumi (certamente non nuova, si pensi alle brillanti analisi di G. Nebbia) a quella della famiglia (forse, i capitoli più interessanti), fino alla partecipazione sulle piccole cose, elemento di democrazia di base in tempi bui come questi. Ginsborg ci invita a riflettere sul rapporto che si instaura tra libertà individuali nel nord e nel sud del mondo con l'orientamento prodotto secondo cosa, dove e quanto acquistiamo.

D'altra parte, la lotta al consumismo non nasce certo con il '68; basta tornare indietro nel tempo e ricordare Savonarola e altri ancora. Ma sono state brevi ribellioni senza sbocchi di potere. Fiammate che, una volta finite, lasciano tutto lo spazio possibile che l'economia del contesto storico permette al consumo stesso. La cosa interessante è che, da buon liberal autentico, evita paternalismi ed evangelismi ultimamente tornati di moda e prova a costruire una indicazione per «fare» nel quotidiano. Un «fare» da portarsi avanti con rispetto e attenzione alle sfumature e alle pieghe (un certo Gramsci torna in mente) della società come della famiglia. È un tentativo di aprire una discussione senza troppi pregiudizi su come cambiare il mondo partendo dalle contraddizioni che viviamo intorno a noi, nei quartieri dove viviamo, così come nella politica, la quale, va da sé, ha bisogno di reinterpretare i segnali che sono arrivati (e tanti) dalla società civile in questi anni e deve scoprire o comunque reinventare ideali su cui offrire un buon motivo per tornare ad essere strumento di impegno. D'altra parte, come diceva Kevin Linch, «una politica efficace si muove sul limite tra sogno e realtà. Peccato che i nostri non lo sappiano».

L. Rigatti, Minima pedalia, Viaggi quotidiani su due ruote e manuale di diserzione automobilistica, Ediciclo 2004, pp. 246 € 13,00
Sono migliaia, anzi decine di migliaia, anzi centinaia di migliaia di persone in tante città a gridare che: «un altro mondo è possibile» in tante manifestazioni nel nord del pianeta. Finita l'iniziativa, tutti a cercare la propria macchina o il pullman per tornare a casa. Esattamente come l'altra parte della gente, quella che non si pone troppe domande, che non ci pensa neanche a rompere il ciclo lavoro-macchina-divertimento predefinito-consumi-rifiuti che dell'inquinamento se ne sbatte fino a quando non gli costruiscono un inceneritore sotto casa e che non ha la più pallida idea di cosa sia l'impronta ecologica (un nuovo deodorante per i piedi?). Qualcuno ha deciso di provarci concretamente a definire e praticare un altro mondo possibile partendo dal proprio stile di

I BAMBINI

per sempre ricorderanno
le loro gambe le loro braccia,
gli spazi mutilati
saranno il Nulla marchiato
nelle loro piccole anime,
per non dimenticare mai, Israele,
che ne hai frantumato il tabernacolo
con il fuoco delle tue armi, hai cagato sulla
parola, hai mandato affanculo
il feto nel grembo.

Non loro ma tu hai pisciato sullo
sconciato sacrilegio del tuo
tetragramma, quattro lettere
di truffa e di inganno.
Vorrei poterti ingozzare
con le tue bombe a mano,
voglio farcire di bimbi morti
quei tuoi occhi, che amano tanto nutrirsi di
menzogne.

Possa il *selah* spezzarsi
fra le tue labbra, e che mai
capitolo o versetto trovi per te un *amen*,
possa il tuo cibo trasformarsi
negli arti cancrenosi dei
bambini che hai abbattuto e macellato,
quegli arboscelli sfavillanti.
Tu hai assassinato Davide una volta
e una volta ancora, tu stella della morte.
o *aliyah*, come sei caduto in basso!

o vittoria della sconfitta!

o pietre che crescono fiorendo
nel cavo di pugni
inferociti,

contro di te,
sonaglio di ossa!

Jack Hirschman
traduzione di *Deborah Strozier* e
Giulio Stocchi

(da: *L'ortica* n. 2/103)

vita. L'autore di *Minima pedalia* sta in questa scia: non cambia lavoro (è un insegnante), non cambia casa (meno male, visto che non sta in una metropoli), ma decide di cambiare modo di viaggiare per una cosa semplice ma praticata da miliardi di persone: il tragitto casa-lavoro e ritorno passando dall'automobile alla bicicletta. E ne fa un libro. Questo «diario di un non-viaggio di un anno» è corredato di un manuale per smettere di essere sempre dentro la macchina e diventare ciclisti veri.

G. Viale, Vita e morte dell'automobile, La mobilità che viene, Bollati Boringhieri 2007, pp. 176 € 12,00

«Anche se si continuano a fabbricare sempre più automobili, con un immane spreco di risorse e un'ipoteca insostenibile sui consumi energetici e le emissioni a venire, l'epoca dell'automobile privata è finita. Si è conclusa quando l'auto privata ha cessato di essere la risposta alle esigenze della mobilità e ne è diventata il problema: a causa della congestione, dell'inquinamento e dei consumi energetici. D'ora in poi, gradualmente, o da un momento all'altro, improvvisamente, resteremo a corto di petrolio. E con il sistema di mobilità attuale, a piedi. La soluzione del problema mobilità va cercata oltre l'automobile. Con questo libro mi propongo di portare un piccolo contributo alla realizzazione di un compito tanto grande».

(Dalla presentazione di Viale)

G. Avanzati, Rovesciamo la piramide, Punto Rosso 2007, pp. 326 € 20,00

In questi tempi bui, dove se un figlio minorene frequenta un circolo di «giovani comunisti» il giudice può togliere la patria potestà e dove un neofascismo di massa pronto per un nuovo regime autoritario ormai è un dato di fatto, leggere i «discorsi al Consiglio comunale di Siena e altri interventi» (questo è il sottotitolo di *Rovesciamo la piramide*) di Gabrio Avanzati, una delle figure più interessanti dei movimenti di lotta degli ultimi 40 anni in Toscana, fa un certo effetto. Si rischia di cadere nel reducismo o nel lirismo provocato dall'affetto nei confronti di una mente lucida e di un grande cuore. Proprio quello che uno come Gabrio,

tenace quanto garbato, non avrebbe accettato. La sua storia è quella di un'intera generazione affascinata dall'ipotesi di poter cambiare il mondo, ridisegnandone gli architravi ma anche ridisegnando le regole adatte per poter effettuare quel cambiamento; una generazione che ha provato ad assaltare il cielo ed è caduta fragorosamente. Non una ma almeno dieci volte, perché tanti sono stati i tentativi di rialzarsi e alzare il pugno chiuso contro l'imbarbarimento della vita su questo pianeta. Gabrio se l'è giocata fino in fondo la sua scelta: da piccolo stava sulle ginocchia del nonno anarchico a Siena o su quelle (ben più temibili) di Secchia, a Roma, poi classica vita di figlio di funzionario del PCI (anomalo, indubbiamente, ma quello era il pane del padre, comandante partigiano «Viro», nel dopoguerra). Arriva a Pisa nel 1966, fa l'angelo del fango a Firenze e poi la grande ondata del '68, con l'abbandono della sicurezza di un PCI che non capiva - forse per troppo paternalismo, forse per troppa sicurezza o per un'adesione alla realtà non così profonda come sempre invece ci è stato detto - quei suoi giovani figli e l'immersione nel movimento anzi, nei cento movimenti che seguirono la fiammata. Fino all'impegno nei Cobas della scuola e nelle istituzioni locali. Attenti però perché a Siena le istituzioni locali non sono solo il Comune o il Monte dei Paschi ma anche le contrade, anomalia giocosa quanto refrattaria alla modernità e alla globalizzazione ed elemento di fortissima identità anche per chi ha messo in discussione tutto.

Ed ecco allora questo libro promosso da alcuni compagni e amici, uscito dopo pochi anni dalla sua prematura scomparsa, dove sono presenti numerosi suoi interventi divisi forse un po' troppo schematicamente per argomenti mentre poteva essere un'alternativa interessante una ricostruzione temporale. Gli interventi non sono solo di carattere istituzionale o sui grandi temi (guerra e pace, democrazia, scuola e cultura, ecc.) ma riprendono anche argomenti diversi - a testimonianza della sua curiosità da un lato e aderenza alla realtà dall'altro - che rendono bene l'idea di un impegno totale e di una forte connessione sentimentale, mai venuta meno, di un intellettuale comunista con il suo popolo. (i. b.)